



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 28 APRILE 2006

PALAZZO CENTI



## BOLLETTINO UFFICIALE

### INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

**I° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

**II° PARTE:** dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

**III° PARTE:** dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

### ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

### INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:  
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
  - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
  - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

### AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:  
**Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665**
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

## SOMMARIO

## Parte I

## Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 20.03.2006, n. 234:

**L.R. 28 aprile 2000, n. 76, articolo 6. Programma triennale per i Servizi Educativi per la Prima Infanzia: rinvio all'anno 2007. Determinazione dell'ammontare dei contributi regionali relativi agli interventi di cui all'art. 16, comma I e all'art. 17, comma I, lett. B) e comma 2 della Legge. Modalità e criteri per la ripartizione degli stessi a Comuni e Province. Anno 2006. ....**  
.....Pag. 7

## DECRETI

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 28.03.2006, n. 41:

**Diniego di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE). Ditta Rosati Fernanda. ....** Pag. 21

DECRETO 28.03.2006, n. 42:

**Diniego di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE). Ditta Delle Monache Giovanni.....**  
.....Pag. 22

DECRETO 28.03.2006, n. 43:

**Diniego di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE). Ditta Antonacci Ennio. ....** ...Pag. 23

DECRETO 28.03.2006, n. 44:

**Diniego di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE). Ditta Colantoni Antonio. ....** Pag. 24

DECRETO 28.03.2006, n. 45:

**Legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) in favore di Ditte diverse.....** Pag. 25

DECRETO 28.03.2006, n. 46:

**Costituzione Comitato Tecnico Consulativo Regionale – C.T.C.R. – in materia di dipendenza da sostanze d'abuso.....** Pag. 26

DECRETO 28.03.2006, n. 47:

**Indizione delle elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione Pietracamela – Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE). ...**  
..... Pag. 28

## DETERMINAZIONI

*Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE  
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 21.03.2006, n. DH12/37:

**Reg.(CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156568083 del 21/01/2004. Opere: RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI LOCALE ED IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI PIANTE IN VASO E FLO-ROVIVAISMO. DITTA: CORSI GUIDO nato il 15/08/1967 in Comune di MARTIN-**

**SICURO Prov. TE residente in Via COLLE DI MARZIO Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale CRS GDU 67M15 E989T; part. IVA 00830210670; Settore Produttivo: FLOROVIVAISMO . Liquidazione finale contributo in conto capitale. .... Pag. 33**

DETERMINAZIONE 28.03.2006, n. DH12/38:

**Reg. (CE) 1257/99, art. 4 Cap. 1- PSR 2000/06 -Misura "A" 2004/06 - 2° Triennio Concessione: D.D. DH5/88 del 03.06.2004 confermato con D.D. n. DH5/02 del 17.01.2005. Settore Produttivo: Viticoltura - Domanda n. 04156587505 del 27.01.2004. Opere: Miglioramento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione già esistenti. Ditta: VALORI Luigi residente in Martinsicuro (TE). Richiesta predisposizione check - list per la liquidazione contributo. .... Pag. 34**

DETERMINAZIONE 30.03.2006, n. DH12/39:

**Reg.(CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156588008 del 26/01/2004. Opere: ACQUISTO ATTREZZATURA. Ditta: LUPINETTI ANTONIETTA nato a TERAMO il 26/02/1957 residente in CELLINO ATTANASIO (TE) via FEUDI Codice Fiscale n. LPN NNT 57B66 L103U Partita IVA n. 00789920675. Settore Produttivo: OLIVICOLTURA. Liquidazione finale contributo in conto capitale. .... Pag. 35**

**DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE  
E MERCATO**

DETERMINAZIONE 31.03.2006, n. DH4/77:

**Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 e Legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 - Regime quote latte - Riconoscimento "PRIMO ACQUIRENTE" - Ditta: PANONE PAOLA - Barisciano (AQ). .... Pag. 37**

**DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'  
ESTRATTIVE E MINERARIE**

DETERMINAZIONE 21.03.2006, n. DI3/25:

**Deposito di oli minerali sito nel Comune Penna S. Andrea (TE). Ditta: CONGLOMERATI BITUMINOSI VOMANO - Penna S. Andrea (TE). Autorizzazione alla variazione della consistenza. .... Pag. 38**

DETERMINAZIONE 21.03.2006, n. DI3/26:

**Deposito di oli minerali sito in Notaresco (TE). Ditta: STANDARDTELA S.p.A. Autorizzazione alla chiusura. .... Pag. 39**

DETERMINAZIONE 27.03.2006, n. DI3/27:

**Deposito di oli minerali sito nel Comune di Bisenti (TE). Ditta: CORDANI s.a.s. - Bisenti . Autorizzazione alla variazione della consistenza. .... Pag. 39**

DETERMINAZIONE 27.03.2006, n. DI3/28:

**Concessione per la distribuzione e la vendita di g.p.l. in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne Ditta SANGROGAS 2000 di Consalvi Maria Grazia con sede in Perano (CH) Strada Comunale Colle Zingari n. 1. .... Pag. 40**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE,**

ATTIVITA' DI RELAZIONE POLITICA  
CON I PAESI DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 23.03.2006, n. DC7/74:  
**ATER Lanciano – Autorizzazione  
all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i.  
pari ad €67.474,97. Deliberazione del CDA  
dell'Ater di Lanciano n. 27 del 31.10.2005.**  
..... **Pag. 42**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO  
ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 29.03.2006, n. DF2/75:  
**Autorizzazione, relativamente alle emis-  
sioni in atmosfera, per l'impianto di "alle-  
vamento suinicolo " - per i fini ed ai sensi  
del D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 6 –  
della Ditta ZOOTECHNICA DEL TRESTE  
ex Zootecnica Cerreto, da ubicarsi in loc.  
Villa Tucci del Comune di Crecchio (CH).**  
..... **Pag. 44**

DETERMINAZIONE 29.03.2006, n. DF2/76:  
**Autorizzazione, relativamente alle emis-  
sioni in atmosfera, per l'impianto di "pro-  
duzione poltrone e sedie per ufficio" - per i  
fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988,  
n°203, art. 6 – della Ditta LT FORM 2  
ubicato in zona industriale del Comune di  
Montorio al Vomano (TE). Rinnovo D.G.R.  
n. 1653 del 24.6.1998..... **Pag. 44****

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE  
RISORSE UMANE, FINANZIARIE  
E STRUMENTALI  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 03.04.2006, n. DD7/29:

**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti  
in perenzione amministrativa. .... **Pag. 45****

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 21.03.2006, n. DE4/26:  
**Installazione del "Tappeto d'imbarco  
lanciato" a completamento dell'impianto di  
seggiovia triposto denominata "Piano  
dell'Aremogna – Gravare di Sotto" (1582 –  
1682) in Comune di Roccaraso (AQ) della  
ditta SIFATT S.r.l. di Roccaraso (AQ). ....**  
..... **Pag. 47**

Parte III

**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI PESCARA

**Decreto del Presidente della Provincia di  
Pescara n. 01 registrato in data 10.01.2006  
concernente: Accordo di Programma Pro-  
vinciale per il coordinamento e  
l'integrazione dei servizi di cui alla Legge n.  
104/92, art. 13 – comma 1..... **Pag. 48****

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI TERAMO

*II° SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI*

**- Estratto di Decreto Definitivo di E-  
sproprio relativo alla realizzazione dei  
lavori di pubblica utilità per la "realizza-  
zione variante al tracciato stradale, costru-  
zione di un sottopasso ed ampliamento  
plano-altimetrico del sottopasso esistente  
per il superamento dell' Autostrada A/14 e  
per l'adeguamento al transito di automezzi**

pesanti sulla S.P. 23/A dello Stampallone”.  
..... Pag. 49

- Estratto di Decreto Provvisorio di Esproprio relativo alla realizzazione dei lavori di pubblica utilità sulla “S.P. 25/A del Cordesco. Ampliamento della sede stradale e relative pertinenze al servizio delle aree industriali insediate lungo la sponda destra del fiume Tordino”. ..... Pag. 49

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI TERAMO

X SETTORE – SERVIZIO ASSISTENZA  
INFANZIA HANDICAPPATI ED  
ALTRI SERVIZI SOCIALI

Decreto del Presidente della Provincia di Teramo n. 45473 del 06.03.2006 concernente: Approvazione dell’Accordo di Programma Integrativo Piano di Intervento Provinciale Immigrati (Annualità 2004).  
..... Pag. 53

CITTA’ DI CASTEL DI SANGRO (AQ)  
SETTORE IV° - URBANISTICA ED EDILIZIA

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 10/03/2006 avente ad oggetto: “Variante al P.R.G. - Piano Particolareggiato Zona I “Servizi Pubblici e/o Privati”. Approvazione”. ..... Pag. 54

CITTA' DI PESCARA (PE)  
AREA TECNICA E LL.PP. – SETTORE GARE E  
APPALTI – SERVIZIO ESPROPRIAZIONI  
E DEMANIO

Decreto di Espropriazione n. 5/AA/2006 relativo ai beni immobili occorrenti per la manutenzione di Via Fosso Cavone. ....  
..... Pag. 55

CITTA’ DI ROSETO  
DEGLI ABRUZZI (TE)  
II SETTORE – URBANISTICA ED  
EDILIZIA PRIVATA

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19.12.2005, relativa a “Siti tecnologici di localizzazione o delocalizzazione degli impianti di telefonia mobile ai sensi dell’art. 11 comma 1 L.R. 45/04 nel testo vigente” – Adozione in variante al Piano Regolatore Generale. .... Pag. 58

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 21.12.2005, relativa a “Variante al P.R.G. vigente di un’area sita in via Piane Vomano. Ditta: Magrini & Ceci Snc”. Adozione..... Pag. 59

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21.12.2005, relativa a “Variante al Piano Regolatore Generale vigente di un’area sita in via Piane Vomano. Ditta: Cruing S.r.l.”. Adozione. .... Pag. 60

COMUNE DI CASOLI (CH)  
V SETTORE – URBANISTICA –  
EDILIZIA PRIVATA

Decreto n. 5 del 31/03/2006. Accordo di programma per l’attuazione del “progetto di un parco commerciale e residenziale in Selva Piana di Casoli” – Comparto D5 - Proponente Ditta Di Carlo Srl - Casoli - Progetto Edilizio Unitario in variante al P.R.G.. ..... Pag. 61

COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)

Avviso di Deposito del Nuovo Piano Regolatore Generale. .... Pag. 64

## PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
DELLA REGIONE

## ATTI

DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.03.2006, n. 234:

**L.R. 28 aprile 2000, n. 76, articolo 6. Programma triennale per i Servizi Educativi per la Prima Infanzia: rinvio all'anno 2007. Determinazione dell'ammontare dei contributi regionali relativi agli interventi di cui all'art. 16, comma I e all'art. 17, comma I, lett. B) e comma 2 della Legge. Modalità e criteri per la ripartizione degli stessi a Comuni e Province. Anno 2006.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 28 aprile 2000, n. 76 contenente "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 16 ordinario del 9.6.2000, con la quale la Regione Abruzzo ha disciplinato i servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la D.G.R. n. 565 del 26.6.2001, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 87 Speciale del 1.8.2001, con la quale sono state approvate le "Direttive generali di attuazione" della l.r. n. 76/2000;

Visto l'articolo 6, comma 1 della l.r. 76/2000, che attribuisce al Consiglio Regionale, nell'ambito della programmazione regionale, il compito di approvare il Piano triennale per i servizi educativi per la prima infanzia;

Vista la l.r. 27 dicembre 2002 n. 32 recante "Modifiche ed integrazioni alla l.r. 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educa-

tivi per la prima infanzia" che ha modificato l'art. 16 della l.r. 76/2000, prevedendo che la Giunta Regionale possa attribuire al Direttore Area "Qualità della Vita e Promozione Sociale", una dotazione fino al 4% dello stanziamento previsto per i servizi educativi per la prima infanzia, nei bilanci di previsione di ciascun esercizio finanziario, per la gestione e la qualificazione dei servizi educativi comunali, al fine di promuovere l'attività di studio, ricerca, documentazione e sperimentazione sui temi concernenti la condizione dell'infanzia, in collaborazione con le Università, gli Enti e gli Istituti di ricerca e documentazione, anche attraverso gruppi di lavoro interni, interdirezionali e interistituzionali";

Vista la l.r. 4 gennaio 2005, n. 2 recante "Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona" pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 3 del 14 gennaio 2005;

Preso Atto che, relativamente all'anno 2006, il competente Servizio Interventi Opere pubbliche di interesse locale della Direzione LL.PP. e Protezione Civile, con nota prot. n. 5529/RA del 23 gennaio 2006, ha comunicato che si trova nell'impossibilità di presentare proposte di programmazione inerenti l'attuazione dell'art. 6, comma 1 della l.r. n. 76/2000 in quanto le leggi regionali n. 46 e 47 del 31.12.2005, inerenti rispettivamente la legge finanziaria regionale 2006 e il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 - Bilancio pluriennale 2006 - 2008, non hanno destinato nuove risorse agli stanziamenti di competenza del pertinente capitolo di spesa del bilancio di previsione 2006;

Rilevato che, le risorse previste sul competente capitolo di spesa 71522 (UPB 13.01.003) del bilancio di previsione 2006 relative ai contributi per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, ammontano a complessivi € 800.000,00, e sono esigue rispetto alle spese che gli Enti locali sostengono annualmente per

la gestione dei servizi educativi destinati alla prima infanzia (i contributi erogati costituiscono, infatti, solo il 10% circa delle spese sostenute) e, quindi, insufficienti ed inadeguate per la realizzazione di un programma triennale per i Servizi per la prima infanzia;

Ritenuto per quanto sopra, di dover rinviare l'adozione del Programma triennale per i Servizi educativi per la prima infanzia al prossimo anno, in quanto le risorse finanziarie attualmente disponibili sono insufficienti per una programmazione di carattere triennale che richiederebbe cospicui finanziamenti adeguatamente proporzionati al reale fabbisogno degli enti locali in materia di Servizi educativi per la prima infanzia;

Atteso che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 16, comma 1, e 17, comma 1, lettera b) e comma 2, la Giunta Regionale determina con proprio atto l'ammontare dei contributi da destinare :

1. ai Comuni e alle loro Associazioni, per la gestione dei Servizi educativi per la prima infanzia;
2. alle Province, per la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia;
3. al Direttore Area "Qualità della Vita e Promozione Sociale", una dotazione fino al 4% dello stanziamento previsto per i servizi educativi per la prima infanzia per promuovere l'attività di studio, ricerca, documentazione e sperimentazione sui temi concernenti la condizione dell'infanzia, in collaborazione con le Università, gli Enti e gli Istituti di ricerca e documentazione, anche attraverso gruppi di lavoro interni, interdirezionali e interistituzionali;

Accertato che la disponibilità esistente nel capitolo di spesa n. 71522, (F.O. 13 T. 01 U.P.B.003) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 per le finalità suindicate, è di €800.000,00;

Ritenuto di dover, conseguentemente, determinare, sulla base della disponibilità di tale somma di € 800.000,00 , l'ammontare dei contributi regionali da destinare alle citate diverse tipologie di servizi ed interventi nel modo seguente:

A. ai Comuni e alle loro Associazioni:

- € 608.000,00 per la gestione di nidi d'infanzia, di cui all'articolo 3 della l.r. 76/2000 ;
- € 80.000,00 per la gestione dei servizi integrativi ai nidi d'infanzia , di cui all'articolo 4, lettere a) e b) della l.r.76/2000;

B. alle Province:

- € 80.000,00 da ripartire in parti uguali alle quattro Province, per la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei Servizi educativi per la prima infanzia;

C. al Direttore Area "Qualità della Vita e Promozione Sociale":

- €32.000,00 per promuovere l'attività di studio, ricerca;

Atteso che è necessario stabilire, in assenza del citato Programma triennale per le ragioni suesposte, le modalità ed i criteri per l'erogazione dei contributi regionali di cui al precedente punto 1), e definire le linee direttive per l'attuazione della formazione di cui al precedente punto 2), secondo le disposizioni contenute negli allegati rispettivamente sotto le lettere "A" e "B" che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che le modalità ed i criteri di cui al presente atto sono uguali a quelli adottati nell'anno 2001, con DGR n. 651 del 18.7.2001, per i quali la Conferenza Permanente Regione – Enti locali, di cui alla l.r. 18.4.1996, n. 21, modificata dalla l.r. 2.10.1998, n. 111 , ha espresso



parere favorevole nella seduta del 9 luglio 2001;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area "Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace", in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) della l.r. 14.9.1999, n 77, con la firma in calce al presente provvedimento;

A Voti Unanimi, espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

1. di rinviare la predisposizione e l'approvazione del Programma triennale per i servizi educativi per la prima infanzia, previsto dall'articolo 6, comma 1 della legge 28 aprile 2000, n. 76 al prossimo anno 2007;
2. di determinare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 16, comma 1, e 17, comma 1, lettera b) e comma 2, l'ammontare dei contributi regionali da destinare alle diverse tipologie di servizi ed interventi in relazione alla disponibilità di € 800.000,00 (ottocentomila/00), esistente nel capitolo 71522 (UPB 13.01.003) del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, nel modo seguente:

A. ai Comuni e alle loro Associazioni:

- € 608.000,00 per la gestione di nidi d'infanzia, di cui all'articolo 3 della l.r. 76/2000 ;
- € 80.000,00 per la gestione dei servizi integrativi ai nidi d'infanzia , di cui all'articolo 4, lettere a) e b) della l.r. 76/2000;

B. alle Province:

- € 80.000,00 da ripartire in parti uguali alle quattro Province, per la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei Servizi educativi per la prima infanzia;
- C. al Direttore Area "Qualità della Vita e Promozione Sociale":
- € 32.000,00 per promuovere l'attività di studio, ricerca;
3. di approvare le modalità ed i criteri per l'assegnazione dei contributi di cui al precedente punto A), contenuti nell'allegato "A" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
  4. di dare atto che in relazione a quanto disposto nel precedente punto A) per quanto concerne i contributi regionali da erogare per la gestione dei servizi educativi, nel caso che l'importo di € 80.000,00 da ripartire per i servizi integrativi ai nidi d'infanzia non potesse essere utilizzato per mancata presentazione di domande da parte dei Comuni, singoli o associati, e, nel caso di un utilizzo parziale dello stesso, l'intero o il residuo importo sia aggiunto all'importo di € 608.000,00 da ripartire ai beneficiari per la gestione di nidi d'infanzia;
  5. di approvare le linee guida per la predisposizione dei Programmi formativi provinciali contenute nell'allegato B) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
  6. di far fronte alla complessiva spesa di € 800.000,00 (ottocentomila/00) derivante dal presente atto, con la disponibilità esistente sul capitolo 71522 (F.O. 13 T. 01 U.P.B.003) del Bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2006 denominato "Contributi alle province ed ai Comuni per l'esercizio di funzioni già della soppressa O.N.M.I. e per la gestione di asili nido e norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia – ll.rr.. 102/88, 32/97 e 76/2000" ;

7. di rinviare gli impegni di tali somme e le liquidazioni a successive determinazioni del Dirigente del Servizio competente
8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

*Segue Allegato*

Allegato A



L.R. 28 APRILE 2000, N.76 e s.m.i

**“NORME IN MATERIA DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA”****MODALITÀ E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI  
ANNO 2006**

La Regione Abruzzo, stante il rinvio al prossimo anno del Piano triennale per i servizi educativi per la prima infanzia di cui all'art. 6 della l.r. 28 aprile 2000 n. 76 (Pubblicata sul B.U.R.A. n.16 del 9.6.2000), ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b), al fine di sostenere la gestione dei servizi per la prima infanzia e di arricchire l'offerta dei servizi esistenti, eroga contributi differenziati ai Comuni e loro Associazioni costituite ai sensi del Capo V del D.lgs. 267/00 per:

1. la gestione dei nidi d'infanzia comunali, ivi compresi quelli ex O.N.M.I.;
2. la gestione dei servizi comunali integrativi ai nidi che siano stati attivati almeno dall'anno 2005.

**CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI****1. Possono accedere ai contributi regionali per la gestione dei nidi d'infanzia:**

tutti i Comuni della Regione Abruzzo, singoli o associati, secondo le forme associative disciplinate dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, Capo V, artt. 30 e ss. , che gestiscono nidi d'infanzia, ivi compresi i nidi d'infanzia ex O.N.M.I.

**2. Possono accedere ai contributi regionali per la gestione dei servizi integrativi ai nidi:**

tutti i Comuni della Regione Abruzzo, singoli o associati, secondo le forme associative disciplinate dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, Capo V, artt. 30 e ss. che gestiscono i servizi di cui all'art. 4, lettere a) e b) della l.r. 28 aprile 2000 n. 76, attivi almeno dall'anno 2005.

I Comuni, singoli o associati, già beneficiari dei finanziamenti di cui al Piano di azione regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – Triennio 2004 – 2006, approvato in attuazione della L. 28 agosto 1997, n. 285 con DCR n.141/2 del 29.6.2004, possono essere ammessi ai contributi regionali del presente bando, solo se detti finanziamenti sono stati utilizzati unicamente per la istituzione e l'avvio dei servizi e non per la loro gestione.

I Comuni che gestiscono i servizi educativi per la prima infanzia all'interno dei Programmi locali di azione dei diritti e dei ragazzi approvati per il Triennio 2004 – 2006, in attuazione della legge 285/97, non possono presentare domanda di ammissione ai contributi di cui al presente bando, per coprire la quota di cofinanziamento a carico dell'ente locale, prescritta dal predetto Piano di azione regionale adottato in attuazione della legge 285/97, approvato con DCR n. 141/2 del 29.6.2004.

3. Nel caso di associazioni di Comuni, il contributo sarà erogato al Comune capofila ovvero agli enti o organismi individuati ai sensi del Capo V del D.Lgs. 267/2000.

Documento composto da n. 3  
 ALLEGATO come parte integrante alla dal  
 234  
 20 MAR 2006  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)  
 di 3



*Allegato A***CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI**

1. L'ammontare del contributo regionale per la gestione dei nidi d'infanzia è determinato in **€ 608.000,00 (Euro seicentottomila/00)**.

La ripartizione di tale contributo regionale ai Comuni, singoli o associati che ne fanno richiesta, viene effettuata sulla base della ricettività dichiarata per ciascun nido d'infanzia .

2. L'ammontare del contributo regionale per la gestione dei servizi integrativi ai nidi d'infanzia è determinato in **€ 80.000,00 (Euro ottantamila/00)**.

La ripartizione di tale contributo ai Comuni, singoli o associati, che ne fanno richiesta viene effettuata sulla base del numero dei bambini frequentanti le tipologie di cui all'articolo 4, lettera a) e lettera b) della l.r. 76/2000, calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza.

3. Il contributo erogato per la gestione dei servizi integrativi ai nidi d'infanzia non può superare il 50 % del costo di gestione del servizio medesimo sostenuto nell'esercizio finanziario 2005.

4. E' prevista una maggiorazione, pari al 20% del contributo regionale erogabile sulla base della sola ricettività, in caso di nidi d'infanzia, ovvero della sola frequenza, in caso di servizi integrativi di cui all'articolo 4, lettere a) e b) della l.r.76/2000, per i Comuni che abbiano formalizzato la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia in forma associata.

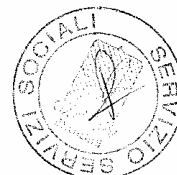
5. Nel caso in cui l'importo di € 80.000,00 da ripartire per i servizi integrativi ai nidi d'infanzia non potesse essere utilizzato per mancata presentazione di domande da parte dei Comuni, singoli o associati, ovvero, nel caso di utilizzo parziale dello stesso, l'intero o il residuo importo va ad aggiungersi all'importo di € 608.000,00 da ripartire ai beneficiari per la gestione dei nidi d'infanzia.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. I Comuni, singoli o associati, presentano le istanze di ammissione al contributo regionale per la gestione di nidi d'infanzia o di servizi integrativi ai nidi d'infanzia di cui all'articolo 4, lettere a) e b) della l.r.76/2000, **a mezzo raccomandata del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale - Servizio Servizi Sociali – Viale Bovio, 425 – 65100 PESCARA - entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** (fa fede la data del timbro postale di spedizione). Qualora il termine venga a scadere il giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo.

Non sono prese in considerazione le domande di contributo pervenute alla Regione Abruzzo in data antecedente alla pubblicazione delle presenti modalità e criteri sul B.U.R.A.

2. L'istanza deve essere redatta utilizzando l'allegato schema di domanda e dovrà contenere:
- l'indicazione del Comune richiedente ovvero, in caso di associazione di Comuni, del Comune capofila ovvero degli enti o organismi individuati ai sensi del Capo V del D.Lgs. 267/2000. In caso di associazione di Comuni deve essere indicato il provvedimento dal quale risulti la gestione associata dei servizi educativi per la prima infanzia e l'elenco dei Comuni facenti parte della associazione;
  - la tipologia del servizio per il quale si richiede il contributo (nido d'infanzia o servizio integrativo di cui all'art. 4, lettere a) e b) della l.r.76/2000);
  - l'indicazione dell'ubicazione del nido/i d'infanzia o del servizio/i integrativo/i;



## Allegato A

- l'indicazione della ricettività del nido d'infanzia (o nidi d'infanzia) ovvero, in caso di servizi integrativi di cui all'art. 4, lettere a) e b) della l.r. 76/2000, distinte indicazioni del numero dei bambini frequentanti gli stessi, calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza (E' bene precisare che la ricettività può cambiare solo in seguito a modifiche strutturali del servizio. In tal caso è necessario indicare gli estremi dei provvedimenti che hanno autorizzato le eventuali modifiche);
- gli estremi del provvedimento istitutivo del servizio;
- l'indicazione che il servizio educativo per la prima infanzia per il quale si richiede il contributo per la gestione è funzionante e, nel caso di servizio integrativo ai nidi d'infanzia, dall'indicazione deve risultare che lo stesso è attivo almeno dall'anno 2005, e che non beneficia, per la gestione, dei finanziamenti di cui al Piano di azione regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – Triennio 2004 – 2006, approvato in attuazione della L. 28 agosto 1997, n. 285 con DCR n.141/2 del 29.6.2004;
- l'indicazione del costo di gestione effettivamente impegnato nell'esercizio finanziario anno 2005, in caso di servizio integrativo di cui all'art. 4, lett. a e b, della l.r. 76/2000;
- il nominativo del dirigente/funzionario responsabile amministrativo del servizio.

3. Lo schema di domanda va compilato dall'ente richiedente il contributo in tutte le sue parti, nel caso in cui l'ente richiedente gestisca contestualmente nidi d'infanzia e servizi integrativi ed intenda accedere ai contributi per la gestione di entrambi i servizi.

Lo schema di domanda va compilato solo nella parte riguardante i nidi, nel caso in cui l'ente richiedente gestisca solo nidi d'infanzia ed intenda accedere unicamente ai contributi per la gestione dei nidi d'infanzia, oppure va compilato nella sola parte riguardante i servizi integrativi, nel caso in cui l'ente gestisca solo servizi integrativi ed intenda accedere unicamente ai contributi per la gestione dei servizi integrativi.

**La firma in calce a tale domanda deve essere apposta dal Sindaco del Comune richiedente, e, nel caso di Associazione di Comuni, dal Sindaco del Comune capofila ovvero da chi preside l'ente o l'organismo individuato nel provvedimento ai sensi degli del Capo V del D.Lgs. 267/2000.**

4. Con provvedimento del Dirigente del Servizio regionale competente, sulla base di quanto stabilito nel precedente paragrafo "Criteri per la ripartizione dei contributi di cui alla l.r.76/2000 – Anno 2006", si ripartiscono ed assegnano ai Comuni aventi diritto, i contributi regionali destinati alla gestione dei servizi educativi per la prima infanzia.

5. Il Comune singolo, ovvero l'ente o l'organismo individuato ai sensi del Capo V del D.Lgs. 267/2000, in caso di associazioni di Comuni, beneficiario del contributo deve trasmettere, entro il 31 marzo 2007, alla Giunta Regionale – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale - Servizio Servizi Sociali – Viale Bovio, 425 – 65125 PESCARA , la determinazione dirigenziale di approvazione della rendicontazione contabile del contributo regionale assegnato, indicando le singole voci di spesa sostenute, almeno per macrovoci (personale, manutenzione, utenze, arredi, refezione), restituendo alla Regione Abruzzo le eventuali somme erogate e non utilizzate, mediante versamento sul *conto corrente postale n. 208678 interstato a: Regione Abruzzo – Servizio Tesoreria – L'Aquila*, dandone contestuale comunicazione alla Giunta Regionale - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza Sociale - Servizio Servizi Sociali – 65100 Pescara - ed alla Giunta Regionale - Servizio Bilancio – L'Aquila.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 21/04/2006

IL DIRIGENTE  
DEI MINORI E DELL'INTEGRAZIONE DEL DISAGIO  
IL RESPONSABILE

3 di Dott.ssa Patrizia RADICCI

*Patrizia Radicci*



Allegato B



**LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE  
DEI PROGRAMMI FORMATIVI PROVINCIALI IN MATERIA DI SERVIZI  
EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA  
ANNO 2006**

**Fonte normativa**

Legge regionale 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" art. 17, comma 1, punto 1.2, "(...) la Regione, per l'attuazione della presente legge, concede contributi alle Province per la formazione degli operatori e dei coordinatori pedagogici dei servizi educativi per la prima infanzia".

**Finalità dell'intervento**

La Regione Abruzzo promuove e sostiene:

- la formazione provinciale permanente degli operatori dei servizi educativi per la prima infanzia, pubblici e privati, mirata alla qualificazione degli interventi ed alla differenziazione delle conoscenze;
- la formazione comune ed il confronto sistematico tra le figure di coordinamento pedagogico operanti a livello provinciale.

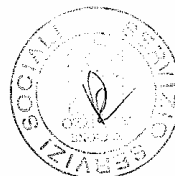
La finalità dell'intervento è quella di:

- garantire un'elaborazione condivisa delle linee più generali dei progetti educativi dei servizi e attivare una verifica comune del processo di qualificazione degli stessi, nonché delle innovazioni e delle sperimentazioni in atto nei diversi territori, in una logica di crescita professionale dei coordinatori stessi, in termini di capacità progettuale e di risposta alle esigenze della collettività, degli operatori, in termini di motivazione e di aumento di conoscenze e competenze;
- promuovere e sviluppare relazioni professionali tra gli operatori ed i coordinatori di servizi educativi per la prima infanzia, anche attraverso lo scambio delle esperienze maturate nel territorio regionale;
- diffondere una cultura della qualità intesa come miglioramento dei servizi dal punto di vista organizzativo/pedagogico, del metodo e della soddisfazione delle aspettative educative;
- organizzare una documentazione efficace che metta in rete, quello che a livello provinciale le esperienze avviate e consolidate hanno prodotto.

**Finanziamenti**

Con la presente deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito di assegnare alle Province abruzzesi la complessiva somma di € 80.000,00 (euro ottantamila) da ripartire in parti uguali.

documento composto da n. 3  
abruzzo Sociale  
ALLEGATO come parte integrante alla del.  
berazione n. 234 del 20 MAR 2006  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Maria...) 1 di 3



**Allegato B****Linee di indirizzo**

Le Province predispongono un progetto di formazione e di scambi, concertato con i Comuni ed i soggetti privati che gestiscono servizi autorizzati.

Nel progetto formativo devono evidenziarsi:  
i Comuni coinvolti, gli obiettivi dell'intervento formativo, la tipologia delle attività formative proposte, distinguendo, preferibilmente, quelle destinate agli operatori da quelle destinate alle figure di coordinamento pedagogico, il quadro economico, gli strumenti di verifica del percorso formativo proposto.

Le azioni formative delle Province possono riguardare:

1. Azioni di aggiornamento professionale rivolte agli operatori e coordinatori pedagogici che operano nei servizi educativi per la prima infanzia;<sup>1</sup>
2. Azioni di formazione finalizzate ad accrescere competenze relative alla programmazione, progettazione e valutazione dei servizi;
3. Azioni di formazione finalizzate allo sviluppo della qualità nei servizi educativi alla prima infanzia ed al loro adeguamento alle direttive generali di attuazione della l.r.76/2000;
4. Azioni informative dirette a favorire reti relazionali tra gli educatori ed i coordinatori ed a promuovere lo scambio di esperienze maturate soprattutto nell'ambito dei servizi innovativi di cui all'art. 4 della l.r. 76/2000 utili per la sperimentazione di nuovi servizi nella realtà

Le azioni formative individuate dalle Province possono essere realizzate attraverso: corsi di aggiornamento, giornate seminari, visite guidate nei servizi più significativi ed innovativi attivati, convegni, conferenze di carattere informativo.

Per quanto concerne le spese ammissibili, allo scopo di fornire elementi necessari per l'attivazione di procedure omogenee, vengono individuate le seguenti voci di spesa:

- a) ideazione del progetto;
- b) segreteria organizzativa;
- c) compensi per docenti, relatori e tutor delle attività formative, ivi compreso il rimborso delle spese di viaggio e di ospitalità;

<sup>1</sup> Pertanto, a titolo puramente esemplificativo, i Corsi di aggiornamento dovranno essere finalizzati all'approfondimento delle conoscenze sullo sviluppo psicofisico dei bambini in un contesto sociale ed educativo come il nido d'infanzia; sui diritti e bisogni dell'infanzia, sulla pedagogia della relazione, sullo stile educativo degli operatori, sul lavoro di gruppo sulla comunicazione sull'osservazione come metodo e sostegno fondamentale per la professionalità, sulle routines, sul lavoro di cura, sulla formazione ed organizzazione dei laboratori e degli ateliers, sull'ambientamento dei bambini, sulla continuità educativa, sulla partecipazione delle famiglie e sulla gestione sociale, sui servizi integrativi, sulla direzione dei servizi, sullo sviluppo di rapporti tra realtà educative.



**Allegato B**

- d) il materiale didattico, la produzione, l'organizzazione e la diffusione dei materiali di documentazione delle attività svolte ed eventuale loro pubblicazione;
- e) spese per l'utilizzo di spazi ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività.

Per quanto concerne la voce di spesa di cui al punto a) non è possibile utilizzare una quota superiore al 5% del totale del finanziamento regionale assegnato a ciascuna Provincia;

per quanto concerne la voce di spesa di cui al punto b) non è possibile utilizzare una quota superiore al 5% del totale del finanziamento regionale assegnato a ciascuna Provincia.

**Modalità e termini di presentazione dei programmi formativi**

Le Province, tenendo conto degli obiettivi formativi individuati dal presente documento, presentano i rispettivi progetti formativi in conformità con le linee di indirizzo regionali, alla Giunta Regionale – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale - Servizio Servizi Sociali - Viale Bovio, 425 – 65100 PESCARA, per l'anno scolastico 2006 - 2007, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del presente atto.

Entro 30 giorni dalla presentazione del progetto formativo, con determinazione del Dirigente del competente Servizio regionale, verificata la conformità del progetto medesimo agli obiettivi e linee di indirizzo del presente atto, viene ammesso al finanziamento regionale.

Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione al finanziamento regionale, le Province devono dare concreto avvio alle attività previste nel progetto formativo.

Alla comunicazione di avvio delle attività, con successiva determinazione dirigenziale viene erogato l'intero finanziamento regionale.

Le Province, entro e non oltre trenta giorni dalla ultimazione dei programmi formativi, devono trasmettere alla Giunta Regionale – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e promozione Sociale - Servizio Servizi Sociali, la determinazione dirigenziale di approvazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute, come da quadro economico del progetto formativo approvato, restituendo alla Regione Abruzzo le eventuali somme erogate e non utilizzate, riversandole **sul conto corrente postale n. 208678 intestato a: Regione Abruzzo – Servizio Tesoreria – L'Aquila**, e dandone contestuale comunicazione alla Giunta Regionale – Servizio Servizi Sociali – Pescara ed alla Giunta Regionale – Servizio Bilancio – L'Aquila.

Unitamente alla rendicontazione del finanziamento regionale assegnato le Province devono trasmettere una relazione sull'attività formativa realizzata, sui risultati raggiunti e l'eventuale documentazione prodotta.





## Schema di domanda

L.r. 28 APRILE 2000, N. 76 e s.m.i.  
 “NORME IN MATERIA DI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA” –  
 DOMANDA PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA GESTIONE  
 ANNO 2006

## Dati Ente richiedente

Comune di:	Indirizzo:..... U.O. o Servizio Referente:..... Nome responsabile amm.vo:..... Numero di telefono:..... Numero fax:..... e-mail:.....
<b>Da compilare solo in caso di associazione di</b> <b>associazione di</b> Comune Capofila oppure organismo individuato ai sensi del Capo V, D.Lgs. 267/2000	Indirizzo:..... U.O. o Servizio Referente:..... Nome responsabile amm.vo:..... Numero di telefono:..... Numero fax:..... e-mail:.....
<b>Da compilare solo in caso di</b> <b>associazione di Comuni</b> Comuni associati	..... ..... .....
<b>Da compilare solo in caso di</b> <b>associazione di Comuni</b> Estremi del provvedimento da cui risulti la gestione associati	.....

## Tipologia del servizio per il quale si richiede il contributo

<input type="checkbox"/> <b>Nido d'infanzia</b>	Specificare il provvedimento istitutivo del nido (1):..... .....
<input type="checkbox"/> <b>Centro bambini genitori</b> (art. 4, lett. a, l.r.76/2000)	Specificare il provvedimento istitutivo del servizio (2):..... .....
<input type="checkbox"/> <b>Centro giochi</b> (art. 4, lett. b, l.r. 76/2000)	Specificare il provvedimento istitutivo del servizio (2):..... .....

- (1) (Vanno indicati gli estremi della deliberazione istitutiva del nido ovvero la legge di riferimento in base alla quale il nido fu istituito. Es. l.r. 38/1973)  
 (2) (Vanno indicati gli estremi della deliberazione istitutiva del servizio integrativo ovvero la legge di riferimento in base alla quale fu istituito. Es. L. 285/1997)



**Schema di domanda**

**Dati sul nido d'infanzia o sui nidi (nel caso di più nidi comunali)**

Denominazione del nido:..... Coordinatore/Responsabile:..... Ubicazione:..... Ricettività:..... (In caso di modifica della ricettività rispetto all'anno precedente) Estremi del provvedimento che ha autorizzato le modifiche strutturali al nido (ampliamento o riduzione): ..... Il nido è funzionante dal ..... e, ad oggi, è funzionante.
Denominazione del nido:..... Coordinatore/Responsabile:..... Ubicazione:..... Ricettività:..... (In caso di modifica della ricettività rispetto all'anno precedente) Estremi del provvedimento che ha autorizzato le modifiche strutturali al nido (ampliamento o riduzione): ..... Il nido è funzionante dal ..... e, ad oggi, è funzionante.
Denominazione del nido:..... Coordinatore/Responsabile:..... Ubicazione:..... Ricettività:..... (In caso di modifica della ricettività rispetto all'anno precedente) Estremi del provvedimento che ha autorizzato le modifiche strutturali al nido (ampliamento o riduzione): ..... Il nido è funzionante dal ..... e, ad oggi, è funzionante.
Denominazione del nido:..... Coordinatore/Responsabile:..... Ubicazione:..... Ricettività:..... (In caso di modifica della ricettività rispetto all'anno precedente) Estremi del provvedimento che ha autorizzato le modifiche strutturali al nido (ampliamento o riduzione): ..... Il nido è funzionante dal ..... e, ad oggi, è funzionante.
Denominazione del nido:..... Coordinatore/Responsabile:..... Ubicazione:..... Ricettività:..... (In caso di modifica della ricettività rispetto all'anno precedente) Estremi del provvedimento che ha autorizzato le modifiche strutturali al nido (ampliamento o riduzione): ..... Il nido è funzionante dal ..... e, ad oggi, è funzionante.
Denominazione del nido:..... Coordinatore/Responsabile:..... Ubicazione:..... Ricettività:..... (In caso di modifica della ricettività rispetto all'anno precedente) Estremi del provvedimento che ha autorizzato le modifiche strutturali al nido (ampliamento o riduzione): ..... Il nido è funzionante dal ..... e, ad oggi, è funzionante.
Denominazione del nido:..... Coordinatore/Responsabile:..... Ubicazione:..... Ricettività:..... (In caso di modifica della ricettività rispetto all'anno precedente) Estremi del provvedimento che ha autorizzato le modifiche strutturali al nido (ampliamento o riduzione): ..... Il nido è funzionante dal ..... e, ad oggi, è funzionante.
Denominazione del nido:..... Coordinatore/Responsabile:..... Ubicazione:..... Ricettività:..... (In caso di modifica della ricettività rispetto all'anno precedente) Estremi del provvedimento che ha autorizzato le modifiche strutturali al nido (ampliamento o riduzione): ..... Il nido è funzionante dal ..... e, ad oggi, è funzionante.



## Schema di domanda

**Dati sul servizio integrativo o sui servizi integrativi al nido d'infanzia**  
*(nel caso di più servizi comunali)*

Denominazione del servizio:.....
Coordinatore/Responsabile:.....
Ubicazione:.....
Bambini frequentanti:.....
<i>(n° calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza) (1)</i>
Funzionante
dall'anno:.....
Costo di gestione nell'esercizio finanziario 2005: € .....
Denominazione del servizio:.....
Coordinatore/Responsabile:.....
Ubicazione:.....
Bambini frequentanti:.....
<i>(n° calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza) (1)</i>
Funzionante
dall'anno:.....
Costo di gestione nell'esercizio finanziario 2005: € .....
Denominazione del servizio:.....
Coordinatore/Responsabile:.....
Ubicazione:.....
Bambini frequentanti:.....
<i>(n° calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza) (1)</i>
Funzionante
dall'anno:.....
Costo di gestione nell'esercizio finanziario 2005: € .....
Denominazione del servizio:.....
Coordinatore/Responsabile:.....
Ubicazione:.....
Bambini frequentanti:.....
<i>(n° calcolato sulla media delle presenze del mese di massima frequenza) (1)</i>
Funzionante
dall'anno:.....
Costo di gestione nell'esercizio finanziario 2005: € .....

**(1) Nel caso in cui il Comune abbia sia il nido che il servizio integrativo, i bambini che frequentano il servizio integrativo non possono essere gli stessi che frequentano il nido.**

Data .....



**Abruzzo Sociale**  
 www.abruzzosociale.it

Firma del Sindaco del Comune singolo  
 o del Comune Capofila o  
 di chi presiede l'ente o organismo individuato  
 (ai sensi Capo V D.Lgs. 267/2000)

**Schema di domanda**

Dichiarazione da allegare alla domanda nel caso di Comuni che sono già beneficiari dei contributi di cui al Piano di azione regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – Triennio 2004 – 2006 approvato in attuazione della legge 285/97, con DCR n. 141/2 del 29.6.2004.

Si dichiara che il servizio per il quale si chiede il contributo ai sensi del presente bando non usufruisce per la gestione dei finanziamenti di cui al Piano di Azione regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - Triennio 2004 – 2006, in attuazione della legge 285.

Data .....

Firma del Sindaco del Comune singolo  
o del Comune Capofila o  
di chi presiede l'ente o organismo individuato  
(ai sensi Capo V D.Lgs. 267/2000)

---

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 24/2/2006

UFFICIO ATTUAZIONE POLITICHE IN FAVORE  
DEI MINORI E DELL'ELIMINAZIONE DEL DISAGIO  
IL RESPONSABILE

(Dott.ssa Patrizia RADICCI)

*Patrizia Radicci*



---

**DECRETI**

---

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 28.03.2006, n. 41:

**Diniego di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE). Ditta Rosati Fernanda.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 8;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH16/112/Usi Civici del 07/03/2006 con la quale, il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, ha respinto la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona presentata dalla Ditta Rosati Fernanda e di conseguenza reintegrare il terreno riportato in catasto al Foglio n. 13 particella 132 a favore della collettività del Comune di Montebello di Bertona (PE);

Ritenuto di poter condividere quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale sopra richiamata;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- di respingere la richiesta avanzata dalla Ditta Rosati Fernanda tendente ad ottenere la legittimazione di terre civiche, in catasto al Foglio n. 13 particella n. 132, per le motivazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. DH16/112/Usi Civici del 07/03/2006, citata nelle premesse;
- di reintegrare a favore del Comune di Montebello di Bertona (PE) le terre civiche riportate in catasto al Foglio n. 13 particella 132;
- di obbligare il Sindaco del Comune di Montebello di Bertona ad effettuare le volture catastali presso l'Ufficio Erariale di Pescara con la seguente denominazione "Comune di Montebello di Bertona Demanio Civico" e la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pescara, con spese a carico del Comune;
- il presente Decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/1981, n. 692;
- di obbligare il Comune di Montebello di Bertona a comunicare alla Giunta Regionale Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio - Via Catullo, 17 - Pescara, entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, gli adempimenti effettuati;

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Ditta Rosati Fernanda e del Comune di Montebello di Bertona del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte della Ditta e del Comune.

L'Aquila Li 28.03.2006

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**F.to Ottaviano Del Turco**

DECRETO 28.03.2006, n. 42:

**Diniego di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE). Ditta Delle Monache Giovanni.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 8;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH16/113/Usi Civici del 07/03/2006 con la quale, il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, ha respinto la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona presentata dalla Ditta Delle Monache Giovanni e di conseguenza reintegrare i terreni riportati in catasto al Foglio n. 17 particella 167; Foglio n. 8 particella n. 595 a favore della collettività del Comune di Montebello di Bertona (PE);

Ritenuto di poter condividere quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale sopra richiamata;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ammini-

strativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- di respingere la richiesta avanzata dalla Ditta Delle Monache Giovanni tendente ad ottenere la legittimazione di terre civiche, in catasto al Foglio n. 17 particella n. 167; Foglio n. 8 particella n. 595, per le motivazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. DH16/113/Usi Civici del 07/03/2006, citata nelle premesse;
- di reintegrare a favore del Comune di Montebello di Bertona (PE) le terre civiche riportate in catasto al Foglio n. 17 particella 167 e Foglio n. 8 particella n. 595;
- di obbligare il Sindaco del Comune di Montebello di Bertona ad effettuare le volture catastali presso l'Ufficio Erariale di Pescara con la seguente denominazione "Comune di Montebello di Bertona Demanio Civico" e la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pescara, con spese a carico del Comune;
- il presente Decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/1981, n. 692;
- di obbligare il Comune di Montebello di Bertona a comunicare alla Giunta Regionale Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio - Via Catullo, 17 - Pescara, entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, gli adempimenti effettuati;

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Ditta Delle Monache Giovanni e del Comune di Montebello di Ber-

tona del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte della Ditta e del Comune.

L'AQUILA Li 28.03.2006

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**F.to Ottaviano Del Turco**

DECRETO 28.03.2006, n. 43:

**Diniego di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE). Ditta Antonacci Ennio.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 8;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH16/114/Usi Civici del 07/03/2006 con la quale, il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, ha respinto la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona presentata dalla Ditta Antonacci Ennio e di conseguenza reintegrare il terreno riportato in catasto al Foglio n. 16 particella 126 a favore della collettività del Comune di Montebello di Bertona (PE);

Ritenuto di poter condividere quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale sopra richiamata;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- di respingere la richiesta avanzata dalla Ditta Antonacci Ennio tendente ad ottenere la legittimazione di terre civiche, in catasto al Foglio n. 16 particella n. 126, per le motivazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. DH16/114/Usi Civici del 07/03/2006, citata nelle premesse;
- di reintegrare a favore del Comune di Montebello di Bertona (PE) le terre civiche riportate in catasto al Foglio n. 16 particella 126;
- di obbligare il Sindaco del Comune di Montebello di Bertona ad effettuare le volture catastali presso l'Ufficio Erariale di Pescara con la seguente denominazione "Comune di Montebello di Bertona Demanio Civico" e la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pescara, con spese a carico del Comune;
- il presente Decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/1981, n. 692;
- di obbligare il Comune di Montebello di Bertona a comunicare alla Giunta Regionale Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio - Via Catullo, 17 - Pescara, entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, gli adempimenti effettuati;

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR

Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Ditta Antonacci Ennio e del Comune di Montebello di Bertona del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte della Ditta e del Comune.

L'Aquila Li 28.03.2006

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**F.to Ottaviano Del Turco**

DECRETO 28.03.2006, n. 44:

**Diniego di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE). Ditta Colantoni Antonio.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 8;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DH16/115/Usi Civici del 07/03/2006 con la quale, il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, ha respinto la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona presentata dalla Ditta Colantoni Antonio e di conseguenza reintegrare i terreni riportati in catasto al Foglio n. 16 particelle n. 159, 161; Foglio n. 17 particella n. 149 a favore della collettività del Comune di Montebello di Bertona (PE);

Ritenuto di poter condividere quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale sopra richiamata;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- di respingere la richiesta avanzata dalla Ditta Colantoni Antonio tendente ad ottenere la legittimazione di terre civiche, in catasto al Foglio n. 16 particelle n. 159, 161; Foglio n. 17 particella n. 149, per le motivazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. DH16/115/Usi Civici del 07/03/2006, citata nelle premesse;
- di reintegrare a favore del Comune di Montebello di Bertona (PE) le terre civiche riportate in catasto al Foglio n. 16 particelle n. 159, 161 e Foglio n. 17 particella n. 149;
- di obbligare il Sindaco del Comune di Montebello di Bertona ad effettuare le volture catastali presso l'Ufficio Erariale di Pescara con la seguente denominazione "Comune di Montebello di Bertona Demanio Civico" e la trascrizione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pescara, con spese a carico del Comune;
- il presente Decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/1981, n. 692;
- di obbligare il Comune di Montebello di Bertona a comunicare alla Giunta Regionale Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca - Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio - Via Catullo, 17 - Pescara, entro



180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, gli adempimenti effettuati;

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Ditta Colantoni Antonio e del Comune di Montebello di Bertona del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte della Ditta e del Comune.

L'Aquila Li 28.03.2006

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**F.to Ottaviano Del Turco**

DECRETO 28.03.2006, n. 45:

**Legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) in favore di Ditte diverse.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Vista la L.R. n. 25/88;

Vista la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

Vista Determinazione Dirigenziale n. DH16/111/Usi Civici del 06/03/2006, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca ha approvato le richieste di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE);

Visto l'allegato "A" Elenco n. 4 datato 06/03/2006 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Montebello di Bertona, oltre alle 10 annualità pregresse e l'eventuale affrancazione del canone;

Considerato che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 4 datato 06/03/2006 sopra richiamato;

Vista la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

Ritenuto che sussistono le condizione per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" Elenco n. 4 datato 06/03/2006;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) a favore delle 3 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 4 datato 06/03/2006 formato da una facciata;
- di obbligare il Comune di Montebello di Bertona a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 4 datato 06/03/2006;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di af-

francazione deve essere presentata al Comune di Montebello di Bertona;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Montebello di Bertona e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila Lì 28.03.2006

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**F.to Ottaviano Del Turco**

DECRETO 28.03.2006, n. 46:

**Costituzione Comitato Tecnico Consultivo Regionale – C.T.C.R. – in materia di dipendenza da sostanze d'abuso.**

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 2 luglio 1999, n° 37 recante Piano Sanitario Regionale - Triennio 1999-2001, in particolare per quanto attiene la "Prevenzione cura e recupero delle tossicodipendenze e interventi in materia di alcoolodipendenza e di dipendenza dal tabagismo" dove è previsto che la "Regione per l'esercizio delle competenze proprie di programmazione indirizzato e controllo in materia di dipendenza da

sostanze d'abuso, si avvale del contributo di un Comitato Tecnico Consultivo Regionale (C.T.C.R.) appositamente costituito e composto da operatori rappresentanti dei servizi pubblici, da rappresentanti degli Enti Ausiliari e del volontariato e da esperti della materia, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alla Sanità. Compiti del C.T.C.R. sono:

- favorire il coordinamento tecnico in ambito regionale e territoriale tra i partecipanti al sistema dei servizi e tra questi e i soggetti che a vario titolo operano nel settore delle dipendenze;
- individuare problematiche prioritarie sulle quali formulare proposte ed orientamenti di carattere tecnico e metodologico;
- collaborare alla formulazione delle proposte inerenti la programmazione regionale, avuto riguardo in particolare agli obiettivi da raggiungere;
- contribuire alla verifica dello stato di attuazione della specifica programmazione regionale e del raggiungimento degli obiettivi;
- collaborare alla verifica ed alla valutazione degli interventi e dei risultati";

Dato Atto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 19 gennaio 2000 è stato costituito detto C.T.C.R., integrato con successivo D.P.G.R. n° 379 del 20 dicembre 2000, poi modificato con D.P.G.R. n° 217 dell'11 ottobre 2002 e con D.P.G.R. n° 173 del 16 dicembre 2005;

Preso Atto della proposta del Componente la Giunta preposto alla Sanità di integrazione del C.T.C.R. in parola;

Ritenuto, quindi, di modificare la composizione del Comitato Tecnico Consultivo Regionale in materia di sostanze d'abuso, nominando quale Presidente l'attuale Componente la Giunta preposto alla Sanità (o suo delegato), confermandone tutti i componenti con

l'integrazione del Responsabile del Servizio di Alcologia del Presidio Ospedaliero di Pescara dell'Azienda ASL Pescara, Dott.ssa Splendorà Rapini;

Dato Atto che è stato acquisito il parere favorevole del Direttore Regionale della Direzione Sanità sulla regolarità tecnico-amministrativa e sulla legittimità del presente provvedimento;

#### DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) di integrare il precedente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 173 del 16 dicembre 2005, recante "Costituzione Co-

mitato Tecnico Consultivo Regionale - C.T.C.R. in materia di dipendenza da sostanze d'abuso", istituito ai sensi della L.R. 2 luglio 1999 n° 37 "Piano Sanitario Regionale - Triennio 1999-2001" e costituito da operatori rappresentativi dei servizi pubblici deputati e da rappresentanti degli Enti Ausiliari e del volontariato, il quale per effetto delle variazioni riportate in premessa viene ad essere così costituito:

Presidente:

Il Componente la Giunta pro-tempore preposto alla Sanità, o suo delegato.

Componenti:

Dott. Pietro D'Egidio	Servizio Tossicodipendenze	Pescara
Dott. Donato Di Pietropaolo	Servizio Tossicodipendenze	Vasto (CH)
Dott.ssa Camilla Di Peppe	Servizio Alcologia	Chieti
Dott.ssa Daniela Spaziani	Servizio Tossicodipendenze	L'Aquila
Dott. Cesare Di Carlo	Servizio Tossicodipendenze	Giulianova (TE)
Dott. Adelmo Di Salvatore	Servizio Tossicodipendenze	Avezzano (AQ)
Dott.ssa Anna Durante	Centro di Solidarietà	Pescara
Dott. Gianni Cordova	Lega Abruzzese Anti Droga	Pescara
Don Luigi Giovannoni	Soggiorno Proposta	Ortona (CH)
Dott.ssa Gabriella Sacchetti	Coop. Soc. C.O.S. Nuovi Servizi	Roseto (TE)
Dott.ssa Paola Fasciani	Servizio Tossicodipendenze	Chieti
Dott. Valerio Profeta	Servizio Tossicodipendenze	Teramo
Dott.ssa Splendorà Rapini	Servizio Alcologia	Pescara
Dott.ssa Franca Pierdomenico	Direzione Sanità	Pescara

2) di confermare l'affidamento al suddetto C.T.C.R. di compiti specifici al fine di:

- favorire il coordinamento tecnico in ambito regionale e territoriale tra i partecipanti al sistema dei servizi e tra questi e i soggetti che a vario titolo operano nel settore delle dipendenze;
- individuare problematiche prioritarie sulle quali formulare proposte ed orientamenti di carattere tecnico e metodologico;
- collaborare alla formulazione delle proposte inerenti la programmazione regionale, avuto riguardo in particolare agli obiettivi da raggiungere;
- contribuire alla verifica dello stato di attuazione della specifica programmazione regionale e del raggiungimento degli obiettivi;
- collaborare alla verifica ed alla valutazione degli interventi e dei risultati;

3) di stabilire che dopo tre assenze consecutive si ritiene decaduta la nomina e si provvede alla sostituzione con altro nominativo rappresentativo di ambito analogo;

4) di attivare gli Uffici competenti affinché il presente provvedimento sia pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, 28.03.2006

**IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
F.to Ottaviano Del Turco**

DECRETO 28.03.2006, n. 47:

**Indizione delle elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della frazione Pietracamela – Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE).**

## **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Visto il decreto n. 30 del 22/02/2002 con il quale venivano indette, per il giorno 07/04/2002, le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pietracamela-Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE);

Vista la Legge 17/04/957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

Visto l'art. 1 comma 2 della citata Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, dell'Amministrazione Separata;

Considerato che occorre provvedere ad indire le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pietracamela-Prati di Tivo del Comune di Pietracamela in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità della stessa;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Agricoltura di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pietracamela-Prati di Tivo del Comune di Pietracamela;

Vista la Legge 1766/27;

Visto il D.P.R. n. 11/72;

Visto il D.P.R. n. 616/77;

Visto il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 con il quale vengono fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

Vista la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

Dato Atto che il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

sono indette le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pietracamela-Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE) per il giorno

07/05/2006, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'Aquila lì 28.03.2006

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
**F.to Ottaviano Del Turco**

*Segue Allegato*



GIUNTA REGIONALE  
L'AQUILA



UFFICI DI PESCARA

## ALLEGATO "A"

### REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI DEI COMITATI DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE 17.04.1957 n. 278.

La elezione dei Comitati di cui all'art. 2 della Legge 17.04.57 n. 278, avrà luogo in base alle seguenti norme:

- ART. 1** - Sono ammessi a votare i cittadini residente nella frazione ed iscritti nelle liste elettorali del Comune.  
Il Sindaco provvederà a rilasciare la copia delle liste.
- ART. 2** - Ove i cittadini della frazione non risultino iscritti - e da soli in una unica sezione elettorale il Comune dovrà procedere, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi, alla formazione di una apposita lista, mediante stralcio, comprendente i soli elettori della frazione. Tale lista verrà autenticata dal Sindaco.
- ART. 3** - Sono eleggibili a membri del Comitato per l'Amministrazione dei beni di uso civico frazionali i cittadini residenti nella frazione ed iscritti nelle liste elettorali del Comune, purché sappiano leggere e scrivere.
- ART. 4** - Il Sindaco da avviso agli elettori dell'avvenuta fissazione della data delle elezioni, con manifesto da pubblicarsi 20 giorni prima di tale data indicando il giorno ed il luogo di riunione. Con il medesimo manifesto darà avviso dell'avvenuto deposito nella Segreteria comunale delle norme di cui al presente decreto.
- ART. 5** - In ciascuna sezione della frazione è costituito un ufficio elettorale composto da un Presidente, da due scrutatori e da un segretario, questi ultimi scelti fra gli elettori della frazione che sappiano leggere e scrivere. Il Presidente del seggio è nominato dal Servizio Bonifica Economia Montana e Foreste del Settore Agricoltura e viene scelto fra le categorie indicate dal primo comma dell'art. 35 del T.U. delle leggi per la elezione della Camera dei Deputati approvato con decreto Presidenziale il 30.03.1957 n. 361. La nomina sarà effettuata entro i dodici giorni successivi alla data di pubblicazione del manifesto di



GIUNTA REGIONALE  
L'AQUILA

UFFICI DI PESCARA

indizione dei comizi di cui al precedente art. 4. Entro lo stesso termine la Giunta Municipale procederà alla nomina degli scrutatori.

- ART. 6** - Il Segretario del seggio è scelto prima dell'insediamento dell'Ufficio elettorale, dal Presidente del seggio, tra i cittadini che risultano elettori, della frazione e che sappiano leggere e scrivere.
- ART. 7** - Il Sindaco provvedere affinché nel giorno delle elezioni, prima dell'insediamento del seggio, siano consegnati al Presidente dell'Ufficio elettorale:
- 1) Lista degli elettori autenticata dal Sindaco e dal Segretario Comunale;
  - 2) Il pacco delle schede occorrenti per la votazione;
  - 3) Le urne occorrenti per la votazione;
  - 4) Un congruo numero di matite copiative per il voto;
  - 5) Tutto l'altro materiale occorrente per una normale votazione;
  - 6) Una copia del presente regolamento.
- ART. 8** - Le candidature debbono essere raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non inferiore ad un quinto e non superiore ai quattro quinti dei membri da eleggere. Le candidature devono essere presentate da almeno 10 cittadini elettori della frazione. La lista e gli allegati devono essere presentati alla segreteria del Comune entro le ore 12,00 del decimo giorno precedente la data delle elezioni.
- ART. 9** - Alle ore 7,00 del giorno stabilito per le elezioni, il Presidente costituisce l'Ufficio elettorale e procede alla autenticazione delle schede. Tale operazione deve essere completata non oltre le ore 9,00. Il Presidente dichiara poi aperta la votazione che deve proseguire fino alle ore 20,00. A tale ora il Presidente, ammessi a votare gli elettori che ancora si trovino nei locali del seggio, dichiara chiusa la votazione.
- ART. 10** - La manifestazione del voto è segreta. Ciascun elettore ha diritto di votare per quattro candidati in qualunque lista siano compresi. Il voto si esprime tracciando nella scheda con la matita copiativa un segno nell'apposita casella a fianco dei nomi prescelti. Le schede sono valide anche quando non siano stati contrassegnati tanti nomi di candidati quanti sono i membri per i quali l'elettore ha diritto di



GIUNTA REGIONALE  
L'AQUILA

UFFICI DI PESCARA

votare; sono valide altresì, quando il segno del voto sia apposto sulla casella a fianco del numero che contraddistingue ciascuna lista: in tal caso il voto si intende dato a tutti i candidati. L'elettore che ha apposto il segno del voto sul numero di ordine di una lista, può cancellare uno o più nomi sulla lista prescelta e segnare i candidati di altre liste fino alla concorrenza del numero dei membri per il quale ha diritto di votare.

- ART. 11** - Ove sia stata ammessa a votare una sola lista si intendono eletti i candidati che abbiano riportato un numero di voti validi non inferiore al 20% dei votanti, purché il numero dei votanti non sia stato inferiore al cinquanta per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali. Qualora il numero dei votanti non abbia raggiunto la percentuale di cui al comma precedente la elezione è nulla.
- ART. 12** - terminate le operazioni di votazioni il Presidente dà inizio alle operazioni pubbliche di scrutinio. Dopo aver accertato il numero dei votanti uno scrutatore designato dalla sorte, estrae le schede contenute nell'urna, le spiega e le consegna al Presidente il quale ne dà lettura ad alta voce e le passa all'altro scrutatore che prende nota dei voti attribuiti a ciascun candidato, la validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore salvo i casi di nullità previsti dall'art. 64 del T.U. 16.05.1960 n. 570 delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali.
- ART. 13** - Per la proclamazione degli eletti si applicano le norme di cui all'art. 3 della Legge 17.04.1957 n. 278.
- ART. 14** - Di tutte le operazioni previste dal presente decreto dovrà essere redatto apposito verbale che sottoscritto dal Presidente, dagli scrutatori e dal Segretario, sarà depositato, insieme con tutti gli allegati, presso la segreteria del comune.
- ART. 15** - Per quanto non previsto dalle norme del presente decreto si osservano in quanto applicabili, quelle per le elezioni degli organi delle Amministrazioni Comunali approvato con D.P.R. 16.05.1960 n. 570.



**DETERMINAZIONI***Dirigenziali*

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE  
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 21.03.2006, n. DH12/37:

**Reg.(CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “A” Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156568083 del 21/01/2004. Opere: RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI LOCALE ED IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI PIANTE IN VASO E FLOROVIVAISMO. DITTA: CORSI GUIDO nato il 15/08/1967 in Comune di MARTINSICURO Prov. TE residente in Via COLLE DI MARZIO Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale CRS GDU 67M15 E989T; part. IVA 00830210670; Settore Produttivo: FLOROVIVAISMO . Liquidazione finale contributo in conto capitale.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura “A” redatto ai sensi del Reg. (CE) 1257/99, art. 4 Cap. I;

Vista la D.D. n. DH5/02 del 17/01/2005 con il quale il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha disposto la conferma del beneficio di €28.000,00 pari al 40 % dell’investimento di €70.000,00 ammesso a finanziamento con D.D. n. DH5/88 del 03/06/2004 ai sensi del Reg. (Ce) 1257/99, art. 4 Cap. I – PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura “A” – Annualità 2004/2006 (2° Triennio) approvato con la D.G.R. n. 742 del 06.09.2003, in favore della ditta:

Corsi Guido nato il 15/08/1967 in Comune di MARTINSICURO Prov. TE residente in Via COLLE DI MARZIO Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale CRS GDU 67M15 E989T ; part. IVA 00830210670 per la realizzazione, nel Settore Produttivo FLOROVIVAISMO, delle opere di RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI LOCALE ED IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI PIANTE DA VASO E FLOROVIVAISMO

Visto il verbale di avvenuta esecuzione dei lavori redatto in data 17/03/2006 con il quale il Funzionario incaricato ASS. TEC. ANGELINI VITTORIO

Attesta che le opere RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI LOCALE ED IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI PIANTE DA VASO E FLOROVIVAISMO per un importo di €70.114,59, relative allo Stato Finale, sono state regolarmente eseguite dalla ditta:

CORSI GUIDO nato il 15/08/1967 in Comune di MARTINSICURO Prov. TE residente in Via COLLE DI MARZIO Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale CRS GDU 67M15 E989T ; part. IVA 00830210670

Propone la liquidazione del contributo in conto capitale di €28.000,00 pari al contributo spettante di €28.000,00

Considerato che ricorrono le condizioni, previste dal bando concorsuale della Misura “A”, per la liquidazione del contributo di €28.000,00 in favore della ditta :

CORSI GUIDO nato il 15/08/1967 in Comune di MARTINSICURO Prov. TE residente in Via COLLE DI MARZIO Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale CRS GDU 67M15 E989T ; part. IVA 00830210670

Considerato che la liquidazione della somma di €28.000,00 verrà proposta dal Servizio

Interventi Strutturali con elenco di liquidazione da inviare all'AGEA;

Visto il certificato della Camera di Commercio di TERAMO rilasciato in data 13/02/2006 con il quale si attesta che a carico della ditta CORSI GUIDO non sussistono procedure fallimentari e gode del libero esercizio dei propri diritti e si comunica il Nulla-osta ai fini della certificazione "antimafia";

#### DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Abruzzo -Misura "A"- Annualità 2004/2006 dalla D.G.R. n. 742 del 06.09.2003, il contributo in conto capitale di €28.000,00 in favore della ditta:

CORSI GUIDO nato il 15/08/1967 in Comune di MARTINSICURO Prov. TE residente in Via COLLE DI MARZIO Comune di MARTINSICURO Prov. TE Codice fiscale CRS GDU 67M15 E989T ; part. IVA 00830210670

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;

- di inviare il presente atto al Servizio B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

---

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE  
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA

#### SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 28.03.2006, n. DH12/38:

**Reg. (CE) 1257/99, art. 4 Cap. 1- PSR 2000/06 -Misura "A" 2004/06 - 2°Triennio Concessione: D.D. DH5/88 del 03.06.2004 confermato con D.D. n. DH5/02del 17.01.2005. Settore Produttivo:Viticultura - Domanda n. 04156587505 del 27.01.2004. Opere: Miglioramento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione già esistenti. Ditta:VALORI Luigi residente in Martinsicuro (TE). Richiesta predisposizione check – list per la liquidazione contributo.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "A" redatto ai sensi del Reg. (CE) 1257/99, art. 4 Cap. I;

Visto il Bando Pubblico per la presentazione delle domande per le annualità 2004-2006, ai sensi del Reg. (Ce) 1257/99, art. 4 cap. I – PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura A - Annualità 2004/2006 – 2° Triennio, approvato con la D.G.R. n. 742 del 06/09/2003, che, tra l'altro, stabilisce le modalità di "Gestione delle graduatorie, concessione ed erogazione del contributo pubblico";

Vista la D.D. n. DH5/ 02del 17.01.2005 con il quale il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha determinato la conferma del beneficio di € 71.478,00 pari al 40% dell'investimento di € 178.695,00 ammesso a finanziamento con D.D. n. DH5/ 88 del 03.06.2004, ai sensi del Reg. (Ce) 1257/99, art. 4 Cap. I – PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura "A" – Annualità 2004/2006 (2° Triennio) approvato con la D.G.R. n. 742 del 06/09/03, in favore della ditta Valori Luigi residente in Via Fonte maggio, 7 Comune di Martinsicuro (TE) - per la realizzazione, nel Settore Produttivo Viticultura, delle opere di: Miglioramento

tecnologico con acquisto di impianti ed attrezzature enologiche .

Considerato che con “Elenco di liquidazione n. 149 del 09.09.2005 il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha trasmesso all’AGEA di Roma la documentazione per la liquidazione dell’anticipo su garanzia di €35.739,00 pari al 20% dell’importo dell’investimento confermato di €178.695,00;

Visto il verbale di avvenuta esecuzione dei lavori redatto in data 27.03.2006 con il quale il funzionario incaricato: Ass. Tecnico Dr.Valentino Cordone

Attesta che le opere di Miglioramento tecnologico con acquisto di impianti ed attrezzature enologiche per un importo di €172.192,99, relative allo Stato Finale, sono state regolarmente eseguite dalla ditta:

Valori Luigi nato il 04.07.1959 in Comune di Ascoli Piceno Prov. AP e residente in Via Via Fonte maggio, 7 Comune di Martinsicuro Prov. TE codice fiscale VLR LGU59L04 A462A; part. IVA 00985960673;

- Propone la liquidazione del contributo in conto capitale di €33.138,20 pari al contributo spettante di €68.877,20 detratto della somma di €35.739,00, liquidato dall’AGEA quale anticipazione sui lavori a seguito dell’ “Elenco di liquidazione n. 149 del 09.09.2005” ;

Considerato che ricorrono le condizioni, previste dal bando concorsuale della Misura “A”, per la liquidazione del contributo di €33.138,20 in favore della ditta Valori Luigi.

Considerato che la liquidazione della somma di €33.128,20 verrà proposta dal Servizio Interventi Strutturali con elenco di liquidazione da inviare all’AGEA;

Visto il certificato della Camera di Commercio di Teramo rilasciato in data 15:03:2006

con il quale si attesta che a carico della ditta Valori Luigi non sussistono procedure fallimentari e gode del libero esercizio dei propri diritti e si comunica il Nulla-osta ai fini della certificazione “antimafia”;

#### DETERMINA

- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €33.138,20 in favore della ditta Valori Luigi nato il 04.07.1959 in Comune di Ascoli Piceno Prov. AP e residente in Via Fonte maggio, 7 Comune di Martinsicuro Prov. TE codice fiscale VLR LGU59L04 A462A; part. IVA 00985960673 con assegno circolare;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l’elenco di liquidazione da trasmettere all’AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio B.U.R.A. Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

---

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE  
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
AGRICOLTURA TERAMO

DETERMINAZIONE 30.03.2006, n. DH12/39:  
**Reg.(CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Svi-**

**luppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “A” Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156588008 del 26/01/2004. Opere: ACQUISTO ATTREZZATURA. Ditta: LUPINETTI ANTONIETTA nato a TERAMO il 26/02/1957 residente in CEL-LINO ATTANASIO (TE) via FEUDI Codice Fiscale n. LPN NNT 57B66 L103U Partita IVA n. 00789920675. Settore Produttivo: OLIVICOLTURA. Liquidazione finale contributo in conto capitale.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura “A” redatto ai sensi del Reg. (CE) 1257/99, art. 4 Cap. I;

Vista la D.D. n. DH5/5 del 05/01/2006 con il quale il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha disposto la conferma del beneficio di €6.750,00 pari al 50 % dell’investimento di €13.500,00 ammesso a finanziamento con D.D. n. DH5/88 del 03/06/2004 ai sensi del Reg. (Ce) 1257/99, art. 4 Cap. I – PSR 2000/2006 Abruzzo – Misura “A” – Annualità 2004/2006 (2° Triennio) approvato con la D.G.R. n. 742 del 06.09.2003, in favore della ditta:

LUPINETTI ANTONIETTA nato a TERAMO (TE) il 26/02/1957 residente in CEL-LINO ATTANASIO (TE) via FEUDI Codice Fiscale n. LPN NNT 57B66 L103U Partita IVA 00789920675 per la realizzazione, nel Settore Produttivo OLIVICOLTURA, delle opere di ACQUISTO ATTREZZATURA

Visto il verbale di avvenuta esecuzione dei lavori redatto in data 27/03/2006 con il quale il Funzionario incaricato ISTR. TEC. ANGELINI VITTORIO le opere ACQUISTO ATTREZZATURA per un importo di €13.200,00, relative allo Stato Finale, sono state regolarmente eseguite dalla ditta:

LUPINETTI ANTONIETTA nato a TERAMO (TE) il 26/02/1957 residente in CEL-LINO ATTANASIO (TE) via FEUDI Codice

Fiscale n. LPN NNT 57B66 L103U Partita IVA 00789920675

Propone la liquidazione del contributo in conto capitale di €6.600,00 pari al contributo spettante di €6.600,00

Considerato che ricorrono le condizioni, previste dal bando concorsuale della Misura “A”, per la liquidazione del contributo di €6.600,00 in favore della ditta :

LUPINETTI ANTONIETTA nato a TERAMO (TE) il 26/02/1957 residente in CEL-LINO ATTANASIO (TE) via FEUDI Codice Fiscale n. LPN NNT 57B66 L103U Partita IVA 00789920675

Considerato che la liquidazione della somma di €6.600,00 verrà proposta dal Servizio Interventi Strutturali con elenco di liquidazione da inviare all’AGEA;

Visto il certificato della Camera di Commercio di TERAMO rilasciato in data 27/03/2006 con il quale si attesta che a carico della ditta LUPINETTI ANTONIETTA non sussistono procedure fallimentari e gode del libero esercizio dei propri diritti e si comunica il Nulla-osta ai fini della certificazione “antimafia”;

#### DETERMINA

- i liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Abruzzo -Misura “A”- Annualità 2004/2006 dalla D.G.R. n. 742 del 06.09.2003, il contributo in conto capitale di €6.600,00 in favore della ditta:

LUPINETTI ANTONIETTA nato a TERAMO (TE) il 26/02/1957 residente in CEL-LINO ATTANASIO (TE) via FEUDI Codice Fiscale n. LPN NNT 57B66 L103U Partita IVA 00789920675

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l’elenco di liquidazione da trasmettere all’AGEA;

- di inviare il presente atto al Servizio *B.U.R.A.* Pubblicità ed Accesso per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE  
E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,  
CACCIA E PESCA  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE  
E MERCATO

DETERMINAZIONE 31.03.2006, n. DH4/77:

**Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 e Legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 - Regime quote latte – Riconoscimento “PRIMO ACQUIRENTE” – Ditta: PANONE PAOLA – Barisciano (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante: “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari”;

Visto il decreto 31 luglio 2003 concernente le modalità di attuazione della richiamata legge n. 119/2003;

Visto in particolare, l’articolo 5 del suddetto decreto 31 luglio 2003 che stabilisce le modali-

tà per il riconoscimento degli acquirenti di latte vaccino previa apposita richiesta da presentarsi alla Regione competente per territorio;

Visto il Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la domanda di riconoscimento di acquirente presentata dalla ditta denominata “Panone Paola” – partita I.V.A. n. 01408250668 – con sede legale in Via del Campo Sportivo – Barisciano (AQ);

Preso Atto, dalle dichiarazioni in domanda che, la ditta de quo risulta in possesso di tutti i requisiti stabiliti dalla normativa vigente;

Ritenuto, quindi, di poter accogliere la suddetta domanda e di poter riconoscere la Ditta denominata PANONE PAOLA – partita I.V.A. n. 01408250668 con sede legale in Via del Campo Sportivo – Barisciano (AQ), come 1° acquirente a far data dal 1° aprile 2006, con il codice univoco n. 13 066 061;

Ritenuto che, il Servizio *B.U.R.A.*, Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini;

Reso Noto, inoltre, che, la suddetta pubblicazione nel *B.U.R.A.* costituisce comunicazione alla Ditta di che trattasi ed ai produttori interessati;

Vista la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l’articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. che, la Ditta denominata PANONE PAOLA – partita I.V.A. n. 01408250668 - con sede legale in Via del Campo Sportivo – Barisciano (AQ), è riconosciuta 1° acquirente di latte vaccino ai fini della normativa vigente

in materia di quote latte e prelievo supplementare a far data dal 1° aprile 2006;

2. che allo stesso acquirente è attribuito il codice univoco di riconoscimento di seguito indicato:

Regione	Provincia	N° Progressivo
13	066	061

3. di fare obbligo alla suddetta Ditta di rispettare tutti gli adempimenti e obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
4. di autorizzare il Servizio *B.U.R.A.*, Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo a pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini;
5. di rendere noto che la predetta pubblicazione nel *B.U.R.A.* costituisce comunicazione alla Ditta di che trattasi ed ai produttori interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Giorgio D'Ascanio**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'  
ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 21.03.2006, n. DI3/25:

**Deposito di oli minerali sito nel Comune Penna S. Andrea (TE). Ditta: CONGLOMERATI BITUMINOSI VOMANO – Penna S. Andrea (TE). Autorizzazione alla variazione della consistenza.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

### DETERMINA

#### Art. 1

La ditta CONGLOMERATI BITUMINOSI VOMANO di Di Sabatino Oscar & C. s.r.l., con sede in Penna S. Andrea (TE) loc. Val Vomano, è autorizzata a variare la consistenza del proprio deposito di oli minerali sito nel territorio del Comune di Penna S. Andrea (TE) loc. Val Vomano, la cui costituzione sarà la seguente:

- n. 1 serbatoio fuori terra da 28 mc. contenente olio combustibile BTZ;
  - n. 1 serbatoio fuori terra da 60 mc. contenente bitume;
  - n. 1 serbatoio fuori terra da 40 mc contenente bitume;
- deposito di oli lubrificanti in confezioni da 2 mc.

#### Art. 2

La Ditta, non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo definitivo del deposito stesso da parte della commissione di collaudo dei depositi di oli minerali (ex. Art. 3 Legge 7.5.65 n. 460);

#### Art. 3

La Ditta è tenuta ad ultimare i lavori di adeguamento del Deposito oggetto della presente autorizzazione nel minor tempo possibile, e comunque non oltre sei mesi a decorrere dalla data della notifica del presente Decreto, dandone comunicazione a questo Servizio.

#### Art. 4

La Ditta dovrà, non appena ultimati i lavori, inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto.

#### Art. 5

La Ditta, a lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), finalizzato alla messa a punto del deposito.

Art. 6

La Ditta dovrà presentare entro i termini di mesi 3 (tre) dal collaudo, la denuncia di esercizio, pena la decadenza del presente atto.

Art. 7

La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

Art. 8

Restano ferme le clausole e le prescrizioni contenute nei precedenti Decreti relativi al deposito di cui trattasi.

Art. 9

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE  
**Dr. Alfredo Moroni**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
*SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'*  
*ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 21.03.2006, n. DI3/26:

**Deposito di oli minerali sito in Notaresco (TE). Ditta: STANDARDTELA S.p.A. Autorizzazione alla chiusura.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Art. 1

La Ditta STANDARDTELA S.p.A. con sede legale in Milano, via Tiziano 9/A, e stabilimento di produzione in Notaresco (TE) via Guardia al Vomano, è autorizzata alla chiusura definitiva di un deposito di oli minerali ad uso industriale sito nel territorio del Comune di Notaresco (TE) via Guardia al Vomano, già autorizzato con Decreto Prefettizio n. 1322 del 22/03/1979 del Prefetto della Provincia di Teramo.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà notificato all'Agenzia delle Dogane – U.T.F. di Pescara e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara per gli adempimenti di competenza;

Art. 3

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE  
**Dr. Alfredo Moroni**

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
*SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'*  
*ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 27.03.2006, n. DI3/27:

**Deposito di oli minerali sito nel Comune di Bisenti (TE). Ditta: CORDANI s.a.s. – Bisenti . Autorizzazione alla variazione della consistenza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

### Art. 1

La ditta CORDANI s.a.s. di Di Donato Teodoro, con sede in Bisenti (TE) via Roma n. 15, è autorizzata a variare la consistenza del proprio deposito di oli minerali sito nel territorio del Comune di Bisenti (TE), via Roma n. 15, la cui costituzione sarà la seguente:

- n. 1 serbatoio metallico interrato da 30 mc. contenente gasolio agricolo;
- n. 1 serbatoio metallico interrato da 5 mc. contenente gasolio agricolo;
- n. 1 serbatoio metallico interrato da 10 mc contenente gasolio per autotrazione

### Art. 2

La Ditta è tenuta ad ultimare i lavori di adeguamento del Deposito oggetto della presente autorizzazione nel minor tempo possibile, e comunque non oltre sei mesi a decorrere dalla data della notifica della presente Determina, dandone comunicazione a questo Servizio.

### Art. 3

La Ditta dovrà, non appena ultimati i lavori, inoltrare a questo Servizio, su carta legale, istanza di collaudo dell'impianto.

### Art. 4

La Ditta, a lavori ultimati ed in attesa del prescritto collaudo, è autorizzata all'esercizio provvisorio per un periodo di prova di mesi 6 (sei), finalizzato alla messa a punto del deposito.

### Art. 5

La Ditta dovrà presentare entro i termini di mesi 3 (tre) dal collaudo, la denuncia di esercizio, pena la decadenza del presente atto.

### Art. 6

La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale di sicurezza.

### Art. 7

Restano ferme le clausole e le prescrizioni contenute nei precedenti Decreti relativi al deposito di cui trattasi.

### Art. 8

Il presente Provvedimento dovrà essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE  
**Dr. Alfredo Moroni**

---

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE  
*SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'  
ESTRATTIVE E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 27.03.2006, n. DI3/28:

**Concessione per la distribuzione e la vendita di g.p.l. in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne Ditta SANGROGAS 2000 di Consalvi Maria Grazia con sede in Perano (CH) Strada Comunale Colle Zingari n. 1.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda in data 08.03.2006 (acquisita agli atti con il n. 3188 di protocollo in data 10.03.2006) con la quale la ditta SANGROGAS 2000 di Consalvi Maria Grazia, con sede in Perano (CH), strada comunale Colle Zingari n. 1, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per esercitare la distribuzione e la vendita di GPL in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterna



nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo;

Visto il D.M. 14.05.2004 pubblicato sulla G.U. n. 120 del 24.05.2005 relativo all'approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'istallazione l'esercizio di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 mc;

Tenuto conto che, con la pubblicazione del su menzionato D.M. sono state abrogate tutte le precedenti disposizioni di prevenzione in materia;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

Vista la delibera della Giunta Regionale D'Abruzzo, n. 667 del 09.08.2003, con la quale si da disposizione di attribuire, alle Direzioni Regionali e alle Strutture Speciali di Supporto interessate, le funzioni conferite dallo Stato alla Regione Abruzzo, ai sensi del D. Lgs. 112/98;

Considerato che ricorrono gli estremi di cui all'art. 2 della L. 2.02.1973, n. 7;

Vista la relazione tecnica dell'Ufficio redatta dal geom. Giuseppe Ciuca;

Visto l'art. 23 punto f) della L.R. 77/1999;

Ritenuto di poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

## DETERMINA

### Art. 1

E' rilasciata alla Società SANGROGAS 2000 di Consalvi Maria Grazia, con sede in Perano (CH), - Strada Comunale Colle Zingari n. 1 la concessione per la distribuzione e vendita di GPL in piccoli serbatoi fissi, tramite autocisterna nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo.

La presente concessione ha durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data della relativa notifica.

### Art. 2

La Società ha l'obbligo di immettere sul mercato solo recipienti accompagnati dalle istruzioni per l'uso e dalle avvertenze relative ai rischi connessi a norma dell'art. 6 della legge 1° ottobre 1985, n. 539.

### Art. 3

La Società è tenuta, sotto la propria responsabilità, ad istruire gli addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti G.P.L. e dei relativi annessi.

### Art. 4

Nei vari punti di distribuzione e vendita devono essere chiaramente indicati la ragione sociale dell'impresa distributrice e gli estremi della polizza di assicurazione da essa stipulata.

### Art. 5

La presente concessione, resta subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza ed al nulla osta di altre Amministrazioni statali competenti in materia e non consente in alcun modo la costituzione di stoccaggi di g.p.l. sfuso od in bombole in quantità superiore a 13 mc. di prodotto.

### Art. 6

La concessionaria è tenuta inoltre all'osservanza di tutti gli obblighi imposti dalla legge 21 marzo 1958, n. 327 ed alla legge 2 febbraio 1973 n. 7, modificata ed impegnata dalla legge 1° ottobre 1985, n. 539 nonché dalle norme dettate dal D.M. 23 dicembre 1985 citato nelle premesse.

### Art. 7

Il presente Decreto regionale dovrà essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi di Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE  
**Dr. Alfredo Moroni**

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, AREE  
URBANE, SERVIZIO IDRICO  
INTEGRATO, MANUTENZIONE  
PROGRAMMATA DEL TERRITORIO,  
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI  
IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE,  
ATTIVITA' DI RELAZIONE POLITICA  
CON I PAESI DEL MEDITERRANEO  
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE  
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 23.03.2006, n. DC7/74:

**ATER Lanciano – Autorizzazione all'utilizzo proventi della L. 560/93 s.m.i. pari ad € 67.474,97. Deliberazione del CDA dell'Ater di Lanciano n. 27 del 31.10.2005.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n° 560 che detta norme in materia di alienazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

Considerato che:

- l'alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica è consentita esclusivamente per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di tale settore;
- i proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica rimangono nella disponibilità degli enti proprietari;
- la Regione, su proposta degli Enti Proprietari determina annualmente la quota dei proventi da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili, per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esi-

stenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti;

- detta quota non può comunque essere inferiore all'80% del ricavato. La parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti;

Considerato:

- che con atto pubblico stipulato in data 6 marzo 2003 è avvenuto il "Trasferimento in proprietà e a titolo gratuito degli alloggi popolari ricompresi in fabbricati di proprietà del Demanio dello Stato nel Territorio di competenza dell'A.T.E.R. di Lanciano ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 449/97 e art. 46, comma 2 della Legge n. 338/2000";
- che l'A.T.E.R. di Lanciano, su un totale di 24 alloggi, è proprietaria di 16 alloggi siti nei 5 (cinque) edifici di cui all'atto di cui sopra e facenti parte del complesso edilizio denominato "IL PESCATORE", in località Punta Penna nel Comune di Vasto;
- che in data 4 febbraio 2004, tra i Presidenti delle A.T.E.R. di Lanciano e L'Aquila e il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo è stato siglato un "Protocollo d'Intesa" per l'attuazione del Progetto Pilota di risparmio energetico negli edifici residenziali di proprietà delle A.T.E.R., la cui spesa di €1.500.000,00 è posta a carico degli Assessorati alle "Opere Pubbliche e Protezione Civile" per il 60% pari ad € 900.000,00 (a valere sull'Accordo di programma stipulato tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Abruzzo) e "Turismo, Ambiente, Energia e Territorio" per il restante 40%, pari ad € 600.000,00, derivante dalla CARBON TAX;
- la spesa complessiva per il Progetto di ogni singola A.T.E.R. non potrà superare l'importo di €750.000,00 e che tale somma va a imputarsi sul Programma Regionale CARBON TAX. L'intera quota corrispondente alla percentuale di contributo previsto

dal D.M. 337/00 e l'ulteriore quota fino al raggiungimento del 100% della spesa va ad imputarsi sugli interventi previsti dalla Direzione Lavori Pubblici a valere sull'accordo di programma stipulato tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione Abruzzo, in data 19 aprile 2001;

- che con Delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'A.T.E.R. di Lanciano n. 46 del 30 Settembre 2003 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di riqualificazione degli immobili di cui in oggetto;
- che l'Ufficio Tecnico dell'A.T.E.R. di Lanciano ha predisposto il progetto esecutivo per i lavori di riqualificazione, risanamento igienico e recupero abitativo con il contenimento delle dispersioni termiche degli immobili di cui in oggetto dell'importo complessivo di € 436.753,59, di cui € 336.767,93 per lavori CARBON TAX ed € 99.985,68, dei quali € 67.474,97 a carico dell'Ente ed € 32.510,71 a carico dei proprietari, per altri lavori previsti;
- che l'ATER di Lanciano il 3.11.2005 con prot. 4695 ha chiesto l'utilizzo di euro 67.474,97 dei proventi della L. 560/93 alla data del 31.12.2004 per l'esecuzione di un programma per i lavori di riqualificazione, risanamento igienico e recupero abitativo con il contenimento delle dispersioni termiche degli immobili del complesso edilizio "Il Pescatore" sito in località Punta Penna nel comune di Vasto;
- che i suddetti lavori si rendono necessari, oltre per la funzionalità ed il decoro degli edifici, per non perdere i fondi del "Protocollo d'Intesa", siglato con il Presidente della Giunta della Regione Abruzzo, per l'attuazione del Progetto Pilota di risparmio energetico negli edifici residenziali di proprietà delle A.T.E.R.;

Vista la deliberazione n. 27 del 31.10.2005 del CdA di Lanciano di approvazione del programma per i lavori di riqualificazione, risanamento igienico e recupero abitativo con il contenimento delle dispersioni termiche degli immobili del complesso edilizio denominato "IL PESCATORE", in località Punta Penna nel Comune di Vasto dell'importo di € 67.474,97 da finanziare con i fondi della Legge 560/93;

Vista la situazione di cassa al 31.12.2004 - c/c 2747- relativa alla gestione dei fondi della Legge 560/93, che presenta un saldo di cassa di € 2.413.992,19, di cui € 56.539,71 autorizzati con Determina Dirigenziale n. 264 del 07/12/2005, resta pertanto una disponibilità di € 2.357.452,48;

Ritenuto di poter autorizzare l'ATER di Lanciano ad utilizzare la predetta somma di € 67.474,97 per far fronte al programma dei lavori approvato con verbale del CdA n. 32 del 31.10.2005;

Vista la L.R. n° 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che demanda ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale - art. 5, punto i -;

Ritenuto che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica" - art. 4 -;

Vista la deliberazione n° 432 del 20.03.2000, con la quale la Giunta Regionale ha individuato alcuni criteri ed indirizzi dell'azione amministrativa del Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane;

Preso Atto che il Presidente della Giunta Regionale con nota circolare n° 8080 del 28.10.1999 ha chiarito ulteriormente la materia in ordine all'applicazione della L.R. 77/99;

#### DETERMINA

- per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Lanciano ad utilizzare la

somma di € 67.474,97 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 per le opere indicate nella relazione tecnica allegata alla delibera del Consiglio di Amministrazione n° 27 del 31.10.2005;

- a seguito di detta autorizzazione la disponibilità della gestione dei fondi di cui alla Legge 560/93 è di € 2.289.977,51.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Dario Bafile**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO  
ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 29.03.2006, n. DF2/75:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "allevamento suinicolo" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 6 - della Ditta ZOOTECHNICA DEL TRESTE ex Zootechnica Cerreto, da ubicarsi in loc. Villa Tucci del Comune di Crecchio (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di Autorizzare, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta ZOOTECHNICA DEL TRESTE per l'impianto di allevamento suinicolo, da ubicarsi in comune di Crecchio (CH), loc. Villa Tucci, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti rela-

tive ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 27.3.2006 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 4) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'  
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO  
ED ELETTROMAGNETICO,  
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 29.03.2006, n. DF2/76:

**Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione poltrone e sedie per ufficio" - per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n°203, art. 6 - della Ditta LT FORM 2 ubicato in zona industriale del Comune di Montorio al Vomano (TE). Rinnovo D.G.R. n. 1653 del 24.6.1998.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di procedere al Rinnovo dell'autorizzazione concessa con D.G.R. n. 5190 del 27.10.1995 e successivo rinnovo n. 1653 del 24.6.1998,

al fine di consentire alla ditta L.T. FORM la continuazione delle emissioni relative all'impianto di produzione poltrone e sedie per ufficio, ubicato in zona industriale del comune di Montorio al Vomano (TE), nel rispetto degli elaborati tecnico progettuali depositati agli atti del servizio;

- 2) di Concedere l'autorizzazione a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva datata 20.6.1994 di cui alla D.G.R. 5190 del 27.10.1995 - parte integrante e sostanziale della presente disposizione (all. n. 3) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

*Omissis*

- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE  
RISORSE UMANE, FINANZIARIE  
E STRUMENTALI  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 03.04.2006, n. DD7/29:  
**Reiscrizione in bilancio di fondi caduti in  
perenzione amministrativa.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determina.

L'Aquila, lì 03.04.2006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO  
**Dott. Paolo Costanzi**

*Segue Allegato*



Regione Abruzzo  
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
ESERCIZIO 2006

Pagina 1 di 1

N° Atto	29	Data Atto	03/04/2006	Organo	DD7	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.010	16484	1	DE.01.00	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER GLI INTERVENTI CO-MUNITARI.	21.244,94		21.244,94	
S	04.02.001	156368	1	DC.08.00	CONTRIBUTI AI COMUNI PER OPERE ED INTERVENTI DI INTERESSE REGIONALE PER L'ANNO 2001 - L.R. 4 OTTOBRE 2001, N. 53	206.582,76		206.582,76	
S	05.02.005	276421	1	DN.08.00	LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA E PER INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI AMBIENTALI	340.379,95		340.379,95	
S	05.02.008	296360	1	DF.03.00	INTERVENTI FINANZIARI URGENTI PER FAVORIRE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI - L.R. 23.3.2000 N. 52.	1.081.510,20		1.081.510,20	
S	15.02.003	323500	1	DD.07.00	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTIAGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. -A		1.649.717,85		1.649.717,85
TOTALI SPESA						1.649.717,85		1.649.717,85	
TOTALI ENTRATA						0,00		0,00	
						1.649.717,85		1.649.717,85	
						0,00		0,00	



DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',  
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO  
STRADALE, SICUREZZA STRADALE  
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO  
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 21.03.2006, n. DE4/26:

**Installazione del "Tappeto d'imbarco lanciato" a completamento dell'impianto di seggiovia triposto denominata "Piano dell'Aremogna - Gravare di Sotto" (1582 - 1682) in Comune di Roccaraso (AQ) della ditta SIFATT S.r.l. di Roccaraso (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che con deliberazione n° 6961 del 14.12.1993 la Giunta Regionale ha approvato il progetto esecutivo relativo alla seggiovia "Piano dell'Aremogna - Gravare di Sotto" (1582 - 1682), situata in località Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ), della Ditta SIFATT S.r.l. con sede in Via Roma n. 60 a Roccaraso (AQ), impianto regolarmente aperto al pubblico esercizio;
- che la SIFATT S.r.l. in data 31.01.2006 (Allegato n° 1), ai sensi della L.R. 24/2005, art. 18, ha richiesto alla Regione Abruzzo, Direzione Trasporti e Mobilità, il rilascio dell'autorizzazione regionale per l'installazione del "Tappeto d'imbarco lanciato", a completamento dell'impianto di seggiovia "Piano dell'Aremogna - Gravare di Sotto" (1582 - 1682). A detta richiesta la ditta ha allegato, in n° 6 copie, la Relazione Tecnica a firma del Direttore di Esercizio ing. Gianfranco Di Giovanni e il progetto esecutivo a firma dell'ing. Gilberto FAVA della ditta FAVA S.r.l. di Virgilio (MN), (Allegato Plico n° 2);
- che il Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" della Direzione Trasporti e Mobilità con nota n° 1

144/DE4 del 09/02/2006, nel trasmettere al S.I.I.T. (ex USTIF di Pescara) duplice copia del progetto richiamato all'oggetto, ha richiesto il rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza di cui al DPR 753/80 (Allegato n° 3);

Vista la nota n° 308 del 23.02.2006 con cui il S.I.I.T. (EX USTIF di Pescara), dopo aver esaminato la richiesta della Direzione Trasporti e Mobilità, nell'evidenziare che gli elaborati progettuali sono conformi alla normativa di riferimento vigente, ha rappresentato che l'istallazione del tappeto d'imbarco non costituisce una variante in quanto non modifica le caratteristiche principali dell'impianto e quindi non ha nulla da eccepire alla realizzazione di quanto in oggetto (Allegato n° 4).

Considerato:

- che il montaggio del "Tappeto d'imbarco lanciato" va a completare l'impianto di seggiovia triposto denominata "Piano dell'Aremogna - Gravare di Sotto" (1582 - 1682) migliorandone la fruibilità;
- che non essendo variante costruttiva a norma del DM 23/1985, ai sensi del secondo comma dell'art. 19 della L.R. 08.03.2005 n° 24, l'autorizzazione all'installazione del "Tappeto d'imbarco lanciato" viene rilasciata dal Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" della Direzione Trasporti e Mobilità;

Vista la L.R. 08.03.2005, n° 24;

Vista la L.R. 14/09/1999, n° 77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- 1) Di autorizzare, ai sensi dell'art. 19, 2° c. della L.R. 24/2005, l'istallazione del "Tappeto d'imbarco lanciato" a completamento dell'impianto di seggiovia triposto denominata "Piano dell'Aremogna - Gravare di Sotto" (1582 - 1682), da parte della SIFATT S.r.l. di Roccaraso (AQ);

- 2) Di inviare il presente atto alla SIFATT S.r.l., al Comune di Roccaraso (AQ) e per conoscenza al Direttore di Esercizio ing. Gianfranco Di Giovanni di Chieti ed al S.I.I.T. (ex USTIF di Pescara);
- 3) Di inviare il presente atto al Servizio B.U.R.A., Pubblicità, Accesso per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing Luigi De Collibus**

---



---

PARTE III

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI PESCARA

**Decreto del Presidente della Provincia di Pescara n. 01 registrato in data 10.01.2006 concernente: Accordo di Programma Provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla Legge n. 104/92, art. 13 - comma 1.**

IL PRESIDENTE DELLA  
PROVINCIA DI PESCARA

Vista la L.n. 104 del 1992 (legge-quadro sull'handicap) tesa a garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e a promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

Considerato che tale legge prevede l'integrazione scolastica degli alunni disabili

nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado;

Visto che, dalla constatazione di una reale carenza sul territorio provinciale di una rete collaborativa in grado di gestire la complessità del processo di integrazione scolastica degli alunni disabili, è nata l'esigenza di formalizzare uno strumento che regolarizzi e coordini le azioni di tutti i sistemi coinvolti (scolastico, formativo, sociale e sanitario) nel processo stesso;

Atteso che è interesse della Provincia di Pescara formalizzare una stabile integrazione tra i sistemi coinvolti in collegamento con gli specifici compiti delle varie Amministrazioni locali, al fine di garantire all'alunno con disabilità la continuità del suo percorso formativo;

Vista l'Accordo di Programma Provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla legge n. 104/92, art. 13 - comma 1, stipulato in data 27 dicembre 2005 presso la sede della Provincia tra la Provincia di Pescara, li C.S.A. di Pescara, la A.S.L. di Pescara e tutti i Comuni della provincia;

Visto l'art. 34 del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000;

DECRETA

- di approvare l'Accordo di Programma Provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla legge n. 104/92, art. 13 - comma 1, allegato in copia al presente Decreto;
- di richiedere la pubblicazione del presente Decreto alla Direzione del B.U.R.A..

Pescara, 10.01.2006

IL PRESIDENTE DELLA  
PROVINCIA DI PESCARA  
**Arch. Giuseppe De Dominicis**



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI TERAMO

II° SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI

**Estratto di Decreto Definitivo di Esproprio relativo alla realizzazione dei lavori di pubblica utilità per la “realizzazione variante al tracciato stradale, costruzione di un sottopasso ed ampliamento plano-altimetrico del sottopasso esistente per il superamento dell’ Autostrada A/14 e per l’adeguamento al transito di automezzi pesanti sulla S.P. 23/A dello Stampallone”.**

IL PRESIDENTE DELLA  
PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto n. 25752 del 16/03/2006 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l’espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio del Comune di Atri.

DITTA 1)

- ARAN WORLD S.R.L. con sede legale ed amministrativa ad Atri (TE), Zona Ind.le, Frz.ne Casoli, titolare del numero 01444880676 di partita I.V.A. rappresentata dal Sig. Rastelli Renzo, c.f. RSTRNZ62B16A488P e residente a Pineto (TE), via C.so Umberto, 127, Mutignano;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Atri al foglio 8 particella n. 459 (ex 181/b) di mq. 975 – indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 6.157,45;

DITTA 2)

- FRANZIA GABRIELLA, nata ad Atri (Te) il 23/08/1958 e residente ad Atri (Te) in via dei Formali Casoli, 15, titolare del numero FRNGRL58M63A488H di codice fiscale (proprietaria);

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Atri, al foglio 8, particella 456 (ex89/b) di mq 2.300, al foglio 8, particella

457 (ex89/c) di mq 258 – Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 23.524,57

DITTA 3)

- MARCONE PIETROPAOLO, nato ad Atri (Te) il 17/09/1958 e residente ad Atri (Te) in viale Europa Unita, 13, titolare del numero MRCPRP58P17A488A di codice fiscale (proprietario);

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Atri, al foglio 8, particella 461 (ex 315/b) di mq 890, al foglio 8, particella 462 (ex 315/c) di mq 119 - Indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.137,15

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE  
**Dott. Leo Di Liberatore**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI TERAMO

II° SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI

**Estratto di Decreto Provvisorio di Esproprio relativo alla realizzazione dei lavori di pubblica utilità sulla “S.P. 25/A del Cordesco. Ampliamento della sede stradale e relative pertinenze al servizio delle aree industriali insediate lungo la sponda destra del fiume Tordino”.**

IL PRESIDENTE DELLA  
PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto n. 25751 del 15 Marzo 2006 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l’espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio del Comune di Castellalto e di Bellante.

DITTA 1)

- EREDI MANCINI GIUSEPPE MARIA, nato ad Ascoli Piceno (Ap) il 15/07/1952, c.f. MNCGPP52L15A462J, residente a Teramo, C.so San Giorgio, 78, proprietario per

½ indennità depositata di espropriazione pari ad Euro 2.963,92;

- MANCINI PATRIZIA, nata ad Ascoli Piceno (AP) il 19/06/1955, c.f. MNCPRZ55H59A462J, residente a Teramo, C.so San Giorgio, 78, proprietario per ½ indennità definitiva pari ad Euro 2.963,91;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Castellalto al foglio 3 particella n. 360 (intera) di mq. 130, foglio 3 particella 29 (intera) di mq. 80, foglio 11 particella n. 393 (ex 358/a) di mq. 526, foglio 11 particella 391 (ex 356/a) di mq. 896 – foglio 11 particella n. 389 (ex 373/a) di mq. 150, al foglio 11, particella 355 di mq. 30, al foglio 11 particella 357 di mq. 680, al foglio 11 particella 359 di mq. 530, al foglio 11, particella 361 di mq. 20; indennità complessiva definitiva di espropriazione pari ad Euro 5.927,83;

DITTA 2)

- CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO con sede legale ed amministrativa a Teramo, via Gammarana 6 – 8, titolare del numero 00254130677 di partita I.V.A. rappresentata dal Sig. Fratoni Luciano, c.f. FRTL CN52T02L103V residente a Teramo, via Nicola Dati, 54;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Castellalto al foglio 5 particella 441 (ex 366/a) di mq. 394 - foglio 5 particella 436 (ex 362/a) di mq. 1.010 indennità depositata di espropriazione pari ad Euro 4.594,99;

DITTA 3)

- COMPAGNONI ROSANNA, nata in Svizzera CH il 07/05/1971, c.f. CMPRNN71E47Z133X, e residente in Loc. Guardata, 1 Arielli (CH); proprietaria;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Castellalto al foglio 11 particella

397 (ex 369/a) di mq. 298 – indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.627,83;

DITTA 4)

- COMPAGNONI RENZO MAURIZIO, nato in Svizzera CH il 14/01/1965, c.f. CMPRZM65A14Z133I, residente a Castellalto, via Trento, 12, proprietario per ½ indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.109,10);

- POMPEI RINA, nata a Civitella del Tronto (TE) il 14/03/1967, c.f. PMPRNI67C54C781B, residente a Castellalto, via Trento, proprietaria per ½ indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.109,11);

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Castellalto al foglio 11 particella 395 (ex 368/a) di mq. 461, al foglio 11 particella 352 di mq. 120, al foglio 11 particella 353 di mq. 110 – indennità complessiva definitiva di espropriazione pari ad Euro 4.218,21;

DITTA 5)

- DI MARCO CESARINO, nato a Teramo il 23/02/1957, c.f. DRMCRN57B23L103T, residente a Castellalto, via Asia, 1 Villa Zaccheo, proprietario per 1/3 indennità depositata di espropriazione pari ad Euro 114,13;

- DI MARCO GABRIELE, nato a Teramo il 10/06/1959, c.f. DMRGRL59H10L103H, residente a Castellalto, via Asia, 1 Villa Zaccheo, proprietario per 1/3 indennità depositata di espropriazione pari ad Euro 114,13;

- DI MARCO IOLANDA, nata a Torricella Sicura (TE) il 06/09/1963, c.f. DMRLND63P46L295J, residente a Castellalto, via Salaria, 19, Villa Zaccheo, proprietaria per 1/3 indennità depositata di espropriazione pari ad Euro 114,15;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Castellalto al foglio 4 particella 1.561 (ex 1.477/b) di mq. 26 – indennità complessiva depositata di espropriazione pari ad Euro 342,41;

DITTA 6)

- RICCETTI MAURO, nato a Teramo il 28/10/1965, c.f. RCCMRA65R28L103Y, residente a S. Nicolò a T., via dell'Unione, 2, proprietario per ½ indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 261,46;
- RICCETTI PASQUALE, nato a Teramo il 06/04/1969, c.f. RCCPQL69D06L103H, residente a Castellalto, via Petriccione Perazzo, proprietario per ½ indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 261,45;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Castellalto al foglio 4 particella n. 1.563 (ex 1.355/b) di mq. 21, foglio 4 particella 1.565 (ex 1.324/b) di mq. 6 – indennità complessiva definitiva di espropriazione pari ad Euro 522,91;

DITTA 7)

- DI GREGORIO PIO, nato a Castellalto (TE) il 13/12/1939, c.f. DGRPIO39T13C128A, residente a Castellalto, via Salara, 29 Villa zaccheo, proprietario;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Castellalto al foglio 4 particella n. 1.567 (ex 1.325/b) di mq. 58, foglio 4 particella 1.569 (ex 1.159/b) di mq. 7 – indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 1.258,86;

DITTA 8)

- SACCO CARMEN SILVA, nata a Lucera (FG) il 05/06/1947, c.f. SCCCMN47H45E716J, residente a Foggia, viale Michelangelo, 177 proprietaria per ¼ indennità depositata di espropriazione pari ad Euro 23,04;

- SACCO PAOLO, nato a Lucera (FG) il 15/12/1948, c.f. SCCPLA48T15E716Q ed ivi residente in via Indipendenza, 22 proprietario per ¼ indennità depositata di espropriazione pari ad Euro 23,04;

- SECHINI CARMEN SYLVA, nata a Teramo il 16/10/1916, c.f. SCHCMN16R56L103M, residente a Pescara, viale J.F. Kennedy, 10, proprietaria per 2/4 indennità depositata di espropriazione pari ad Euro 46,10;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Castellalto al foglio 4 particella 1.571 (ex 997/b) di mq. 7 – indennità complessiva depositata di espropriazione pari ad Euro 92,18;

DITTA 9)

- COZZI ANNA SILVIA, nata a Teramo il 16/01/1924, c.f. CZZNSL24A56L103H, residente a Civitella del Tronto (TE), via Santa Maria, proprietaria;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Castellalto al foglio 4 particella n. 1.573 (ex 1.157/b) di mq. 181, foglio 4 particella 1.575 (ex 1.158/b) di mq. 24 – indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 3.970,26;

DITTA 10)

- PICCIONI LAURA LALLA, nata a Roseto degli Abruzzi (Te) il 28/08/1959 e residente a Roseto degli Abruzzi (Te) in Corso Umberto I, 8/B, C.F. PCCLLL59M68F585K - proprietaria per 1/12 indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 757,61;
- PICCIONI PASQUALE, nato a Notaresco (Te) il 4/09/1922 e residente a Giulianova (Te) in viale Orsini, 11, C.F. PCCPQL22P04F942S - proprietario per 3/12 indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.272,83;

- PICCIONI ROLANDO, nato a Roseto degli Abruzzi (Te) il 7/10/1962 e residente a Roseto degli Abruzzi (Te) in Corso Umberto I, 8/B, C.F. PCCRND62R07F585B - proprietario per 1/12 indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 757,60;
- PICCIONI SEVERINO, nato a Notaresco (Te) il 9/03/1931 e residente a Teramo in via Tripoti, 47, C.F. PCCSRN31C09F942O - proprietario per 3/12 indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.272,83;
- PICCIONI SILVIO, nato a Notaresco (Te) il 30/08/1926 e residente a Giulianova (Te) in via Tripoli, 14, C.F. PCCSLV26M30F942R - proprietario per 3/12 indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 2.272,83;
- TORRINI ANNA, nata a Notaresco (Te) il 14/10/1931 e residente a Roseto degli Abruzzi (Te) in C.so Umberto I, 8/B, C.F. TRRNNA31R54F942H - proprietaria per 1/12 indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 757,60;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Castellalto, al foglio 11, particella 387 (ex 346/a) di mq 132, al foglio 11, particella 384 (ex 343/a) di mq 394, al foglio 11, particella 385 (ex 343/b) di mq 98, al foglio 11, particella 344 di mq 110, al foglio 11, particella 345 di mq 500, al foglio 11, particella 347 di mq 230, al foglio 11, particella 349 di mq 75, al foglio 11, particella 350 di mq 55, al foglio 5, particella 431 (ex 527/b) di mq 778, al foglio 5, particella 430 (ex 527/a) di mq 249, al foglio 5, particella 433 (ex 361/a) di mq 45, al foglio 5, particella 434 (ex 361/b) di mq 259, al foglio 5, particella 435 (ex 361/c) di mq 96 - Indennità complessiva definitiva di espropriazione pari ad Euro 9.091,30.

DITTA 11)

- DE JULIIS BIANCA, nata ad Teramo (TE) il 23/02/1955, c.f. DLSBNC55B63L103Y,

residente a Castellalto, C.da Petriccione, proprietaria;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Castellalto al foglio 3 particella n. 1137 (ex 30/b) di mq. 60, foglio 3 particella 1139 (ex 28/b) di mq. 126 - indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 10.329,14;

DITTA 12)

- RASTELLI CARLO, nato a Roma il 2/05/1966, c.f. RSTCRL66E02H501M, residente a Roma in via S.Quintino, 3, proprietario;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Castellalto, al foglio 4 particella 1559 (ex 1479/a) di mq 227, al foglio 4 particella 1558 (ex 1478/a) di mq 144 - indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 46.481,12;

DITTA 13)

- COMUNE DI BELLANTE, con sede legale ed amministrativa a Bellante, Piazza Mazzini, 6, titolare del numero 00212050678 di partita I.V.A.;

Immobile distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Bellante al foglio 50 particella n. 1.072 (ex 96/b) Categoria area urbana, superficie catastale di mq 1.836, foglio 50 particella 1.071 (ex 96/a) Categoria area urbana, superficie catastale di mq. 1.651 - foglio 50 particella 1.073 (ex 96/c) Categoria area urbana, superficie catastale di mq. 2.269;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Bellante, foglio 50 particella 1.067 (ex 344/a) di mq. 163, foglio 50 particella 1.065 (ex 343/a) di mq. 8, foglio 50 particella n. 1.069 (ex 892/a) di mq. 65, foglio 50 particella n. 1.056 (ex 140/a) di mq. 26, indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 32.675,62;

DITTA 14)

- CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TERAMO IN L.C.A. CON ESERCIZIO PROVVISORIO, con sede legale ed amministrativa a Teramo, viale Mazzini, 29, titolare del numero 00058920679 di partita I.V.A. rappresentato dal Sig. Gatti Paolo, c.f. GTTPLA75E28L103H residente a Teramo, via Piano della Lenta snc;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Bellante al foglio 50 particella n. 1.059 (ex 142/c) di mq. 565, foglio 50 particella 1.061 (ex 304/b) di mq. 788 – al foglio 50 particella n. 1.054 (ex 133/b) di mq. 267 al foglio 50 particella n. 1.051 (ex 116/b) di mq. 988, al foglio 50 particella n. 1.058 (ex 142/b) di mq. 149, al foglio 50 particella n. 1.050 (ex 116/a) di mq. 278, al foglio 50 particella n. 1.053 (ex 133/a) di mq. 56, al foglio 50 particella n. 1.060 (ex 304/a) di mq. 165 indennità definitiva di espropriazione pari ad Euro 15.401,19;

DITTA 15)

- G.P.K. S.P.A. con sede legale ed amministrativa a Pistoia (PI), via Sant' Andrea, 40, titolare del numero 01034230472 di partita I.V.A. rappresentata dal Sig. Valere Eugenio, c.f. VLRGNE47D19H224X e residente ad Ancona, via Costantini, 4;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Bellante al foglio 50 particella 1.063 (ex 305/a) di mq. 647 – indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 3.416,63;

DITTA 16)

- DI PAOLO MARIANNINA, nata a Mosciano Sant'Angelo (Te) il 3/07/1931, c.f. DPLMNN31L43F764B, residente a Tortoreto (Te) in Piazza Matteotti, 38 – proprietaria per ½ pari ad Euro 2.339,05;
- SABATINI ROSARIA, nata a Giulianova (Te) il 1°/10/1938, c.f. SBTRSR38R41E058Z, residente a Tortore-

to (Te) in Piazza Matteotti, 38 – proprietaria per ½ pari ad Euro 2.339,05;

Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Notaresco al foglio 1, particella 317 (ex 311/a) di mq 309, al foglio 1, particella 319 (ex 312/a) di mq 167 – indennità complessiva definitiva pari ad Euro 4.678,10.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE  
**Dott. Leo Di Liberatore**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI TERAMO  
X SETTORE – SERVIZIO ASSISTENZA  
INFANZIA HANDICAPPATI ED  
ALTRI SERVIZI SOCIALI

**Decreto del Presidente della Provincia di Teramo n. 45473 del 06.03.2006 concernente: Approvazione dell'Accordo di Programma Integrativo Piano di Intervento Provinciale Immigrati (Annualità 2004).**

IL PRESIDENTE

Premesso che a termini dell'art. 45 del D.Lgs 25/7/1998, n. 286 è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo Nazionale per le politiche migratorie per il finanziamento delle iniziative di cui agli artt. 20,38,40,42 e 46 del decreto stesso;

Considerato che la Regione Abruzzo con deliberazione di Giunta n. 1241 del 26.11.2004 ha approvato il programma regionale degli interventi e delle attività a favore degli immigrati da realizzare con le risorse di cui al citato Fondo Nazionale, prevedendo la stipula di apposito Accordo di Programma con i Comuni singoli o associati;

Viste le deliberazioni nn. 114/DM4 del 27.09.2005 e n. 165/DM4 del 20.12.2005, con cui la Regione Abruzzo ha autorizzato la Provincia di Teramo ad utilizzare, per nuovi progetti o per il potenziamento di quelli già in

attuazione, la somma complessiva di € 20.536,74, quali somme residue dell'Annualità 2001 (€ 8.789,58) e dell'Annualità 2002 (€ 11.747,16), mediante la sottoscrizione di un apposito Accordo integrativo del Piano di Intervento Provinciale in materia di immigrazione a valere sui fondi di cui al D.Lgs. 286/98;

Atteso che in data odierna, è stato sottoscritto dalla Provincia di Teramo, dall'Ambito Tordino rappresentato dal Comune di Giulianova, dalla Comunità Montana della Laga, dalla Comunità Montana Vomano Fino Piomba, dalla Comunità Montana del Gran Sasso, dall'Ambito Costa Sud 1 rappresentato dal Comune di Silvi, dall'Ambito Costa Sud 2 rappresentato dal Comune di Roseto degli Abruzzi, dall'Ambito Comune di Teramo e dall'Ambito Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata l'allegato Accordo di Programma contenente il Piano Territoriale di Intervento Provinciale in materia di immigrazione – Integrazione Annualità 2004;

Accertato che nel predetto Accordo si è registrato il consenso unanime tra tutti i firmatari del documento stesso;

Visto l'art. 34 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs 18/8/00, n. 267 il quale dispone che l'Accordo di Programma venga approvato con atto formale del Presidente della Provincia e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

#### DECRETA

- di approvare l'allegato Accordo di Programma integrativo per gli interventi in favore degli immigrati – Annualità 2004, nonché il relativo piano economico e la prevista copertura finanziaria;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto unitamente all'Accordo di Programma contenente il Piano Territoriale di intervento provinciale in materia di immigrazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

#### IL PRESIDENTE F.to Ernino D'Agostino

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO (AQ)  
SETTORE IV° - URBANISTICA ED EDILIZIA

**Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 10/03/2006 avente ad oggetto: "Variante al P.R.G. - Piano Particolareggiato Zona I "Servizi Pubblici e/o Privati". Approvazione".**

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

ai sensi dell'art. 43 della LR 11/99 e degli artt. 20 e 21 della LR 27/4/95, n. 70

#### DELIBERA

- 1) Preliminarmente di prendere atto delle dichiarazioni rese dai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18 e s.m.i. e della tavola di individuazione delle proprietà immobiliari che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A alla presente deliberazione);
- 2) Prendere atto dell'Attestato di "Non contrasto" rilasciato in data 28/12/2005 prot. n. 53460, in atti al prot. n. 000379 del 11/01/2006, dal Servizio Urbanistico della Provincia di L'Aquila;
- 3) Di recepire tutte le prescrizioni riportate sull'attesto di non contrasto rilasciato dalla Provincia di L'Aquila Settore Urbanistica, Pianificazione e Territorio del 28/12/2005 prot. n. 53460, agli atti del Comune con il prot. n. 000379 del 11/01/2006 e di subordinare il rilascio del singoli permessi di costruire all'acquisizione dei pareri delle Ferrovie dello Stato nonché il parere dell'Amministrazione Provinciale – Settore

Viabilità in merito alla S.S. n. 17 dell'Appennino Abruzzese;

- 4) Approvare la variante al P.R.G. relativa al Piano Particolareggiato Zona I "Servizi Pubblici e/o Privati", costituito dai seguenti elaborati:

tav. N.T.A. integrata prot. 2375 del 22/02/2006;

tav. Cm;

tav. Cv integrata prot. 2375 del 22/02/2006;

tav. 1 – corografia;

tav. 2 – stralcio P.R.P. / uso del suolo / vincoli;

tav. 3 – stralcio P.R.G. / catastale;

tav. 4 – stato attuale dei luoghi / destinazione d'uso degli immobili esistenti;

tav. 5 – reti tecnologiche e infrastrutturali;

tav. 6 – zonizzazione integrata prot. 2375 del 22/02/2006;

tav. 7 – comparti integrata prot. 2375 del 22/02/2006;

tav. 8 – tipologie indicative integrata prot. 2375 del 22/02/2006;

tav. 9 – particolari costruttivi;

- 5) Di notificare nella forma delle citazioni a ciascuno dei proprietari degli immobili compresi nel piano la presente deliberazione;

- 6) Di pubblicare l'estratto della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*, ai fini della efficace esecutività dello strumento urbanistico;

- 7) Dichiarare con separata votazione e con voti 4 (quattro) astenuti e 10 voti favorevoli espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Dott. Angelo Caruso**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
**F.to Dott. Andrea Liberatore**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott.ssa Franca Colella**

---

CITTA' DI PESCARA (PE)  
AREA TECNICA E LL.PP. – SETTORE GARE E  
APPALTI – SERVIZIO ESPROPRIAZIONI  
E DEMANIO

**Decreto di Espropriazione n. 5/AA/2006  
relativo ai beni immobili occorrenti per la  
manutenzione di Via Fosso Cavone.**

DECRETO N.5/AA DEL 27.03.2006  
ESPROPRIAZIONE E DETERMINAZIONE  
INDENNITA'

LAVORI DI MANUTENZIONE DI  
VIA FOSSO CAVONE

Premesso Che:

il Comune di Pescara con atto della Giunta Comunale n. 69 del 20.01.2005 ha approvato il progetto preliminare dell'opera in oggetto;

con successivo atto n. 501 del 10.05.2005 ha approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità;

*Omissis*

Constatato che ricorre il presupposto per il ricorso alla procedura d'urgenza di cui all'art. 22 del DPR 327/2001, che prevede l'emanazione di un decreto di esproprio in base alla determinazione dell'indennità senza particolari indagini e formalità, sussistendo condizioni di urgenza tali da non consentire l'esperimento della procedura di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20 del D.P.R. 327/2001, così

come indicato dal Responsabile Unico del Procedimento con nota prot.839 del 02.03.2006;

*Omissis*

Considerato che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter espropriare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001;

*Omissis*

DECRETA

1. di determinare l'indennità di esproprio, senza particolari indagini e formalità, in via provvisoria, negli importi indicati nell'elenco allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati i beni immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto ed i relativi proprietari catastali;
2. è pronunciata l'espropriazione e l'asservimento gratuito ad uso pubblico dove indicato, a favore del Comune di Pescara, degli immobili di seguito descritti:

DITTA  Intestatari catastali	DATI CATASTALI			Indennità compless. di esproprio. €	Indennità in caso di accordo di cessione €
	Fg	Part.IIa	Sup. Mq.		
SANTARELLI ROCCO ALDO nato a MANOPPELLO il 22/03/1952 Propr. 1/1	41	3155	220	10.456,00	15.560,00
ANGELOZZI GIULIANO nato a ATRI il 12/12/1931 C.F. NGLGLN31T12A488N Propr. ½	41	3154	27	939,60	1.566,00
D'ANDREAMATTEO IDA nata a PESCARA il 11/05/1933					



D I T T A Intestatari catastali	DATI CATASTALI			Indennità compless. di esprop. €	Indennità in caso di accordo di cessione €
	Fg	Part.lla	Sup. Mq.		
C.F. DNDDIA33E51G482X Propr. ½					
DE NICOLA CARMELA FU CAMILLO Usufr. DI PIETRO LUIGI Propr.1/1	41	3132	24	562,18	936,96
CIANCETTA MARIA FU CAMILLO Propr.1/1 DE NICOLA CARMELA FU ACHILLE Usufr.	41	3134	27	632,46	1.054,09
DI PIETRO LUIGI nato a SPOLTORE il 02/10/1925 C.F. DPTLGU25R02I922L Propr.1/1	41	3138	5	117,12	195,20
		3136	20	468,51	780,85
DI PIETRO ANNA DOMENICA nata a SPOLTORE il 07/09/1953 C.F. DPTNDM53P47I922O Propr.1/1	41	3140	27	632,46	1.054,09
RICCI PAOLO PALMERINO nato a GUARDIAGRELE il 20/01/1930 C.F. RCCPPL30A28E243P Propr.1/1	41	3142	30	702,75	1.171,25
RICCI MICHELE nato a GUARDIAGRELE il 23/08/1939 C.F. RCCMHL39M23E243O Propr.1/1	41	3144	13	304,53	507,55
		3145	13	304,53	507,55
DI NICOLA PINO nato a PESCARA il 14/08/1957 C.F. DNCPNI57M14G482O Propr.1/1	41	3147	36	843,30	1.405,49
FARINI MARIA nata a CAMPLI il 07/05/1934 C.F. FRNMRA34E47B515J RINALDI ELIO nato a MONSAMPIETRO MORICO il 02/04/1927 C.F. RNLLI27D02F379N RINALDI MAURIZIO nato a PESCARA il 21/10/1963 C.F. RNLMRZ63R21G482W Propr.1/2 STIPANI ADINA nata a SAN GIOVANNI TEATINO il 01/04/1928 C.F. STPDNA28D41D690F Propr.1/2	41	3149	122	2.857,84	4.763,06

DITTA  Intestatori catastali	DATI CATASTALI			Indennità compless. di esprop. €	Indennità in caso di accordo di cessione €
	Fg	Part.IIa	Sup. Mq.		
CIANCETTA NELIO nato a PESCARA il 14/05/1930 C.F. CNCNLE30E14G482U Propr.1/1	41	3153	310	7.261,63	12.102,71
DONZELLI ETTORE nato a PESCARA il 21/01/1947 C.F. DNZTTR47A21G482K Propr. 1/1	41	3151	51	Asservim. Gratuito	Asservim. Gratuito

## RENDE ALTRESI' NOTO

*Omissis*

in caso di accettazione dell'indennità come determinata nell'allegato saranno riconosciute le maggiorazioni previste per legge;

che in caso di mancata accettazione la procedura espropriativa proseguirà con il deposito della somma presso la competente Cassa DD.PP.;

*Omissis*

che una volta trascritto il presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Floriana D'Intino**

CITTA' DI ROSETO  
DEGLI ABRUZZI (TE)  
II SETTORE - URBANISTICA ED  
EDILIZIA PRIVATA

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 19.12.2005, relativa a "Siti tecnologici di localizzazione o delocalizzazione degli impianti di telefonia mobile ai sensi dell'art. 11 comma 1 L.R. 45/04 nel testo vigente" - Adozione in variante al Piano Regolatore Generale.**

*Omissis*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

## DELIBERA

- 1) Approvare e fare propria la relazione dell'assessore all'Urbanistica;

- 2) Prendere atto e approvare le risultanze sul provvedimento di cui all'art. 35, comma 5) della L.R. 18/83, nel testo vigente, sulla trasparenza amministrativa come da allegata documentazione;
- 3) Adottare, come in effetti adotta con il presente atto, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 nel testo vigente, variante al Piano Regolatore Generale vigente per la individuazione di siti tecnologici di localizzazione o delocalizzazione degli impianti di telefonia mobile redatto ai sensi dell'art. 11, comma 1, L.R. 45/04 e s.m.i., composto dai seguenti elaborati:
- Regolamento (art. 8, comma 6, L. n. 36/01 e L.R. n. 45/04 nel testo vigente) con gli emendamenti approvati in sede di consiglio;
  - Relazione;
  - tav. 1 - stralci P.R.G. vigente;
  - tav. 2 - localizzazione delle aree sensibili - planimetria stato di fatto dei servizi per telefonia mobile;
  - tav. 2 bis - localizzazione delle aree sensibili - planimetria del programma degli interventi per i servizi di telefonia mobile e proposta dai gestori;
  - tav. 3 siti esistenti nuove localizzazioni e/o delocalizzazioni;
  - tav. 4 stralci planimetrie catastali (variante al P.R.G.);
  - tav. 5 stralci P.R.G. variante - individuazione dei siti;
  - tav. 6 N.T.A. integrazione variante P.R.G.;
  - monitoraggio dei campi elettromagnetici "SIAmbiente" (allegato 1);
  - tav. monitoraggio dei campi elettromagnetici (allegato 2);

- 4) Dare mandato ad Dirigente del II Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Dato per letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
**F.to Dott. Valter Aloisi**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**F.to Dott. Giuseppe Di Paolo**

---

CITTA' DI ROSETO  
DEGLI ABRUZZI (TE)  
II SETTORE - URBANISTICA ED  
EDILIZIA PRIVATA

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 21.12.2005, relativa a "Variante al P.R.G. vigente di un'area sita in via Piane Vomano. Ditta: Magrini & Ceci Snc". Adozione.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

- 1) Approvare e fare propria la relazione dell'assessore all'Urbanistica;
- 2) Prendere atto e approvare le risultanze sul provvedimento di cui all'art. 35, comma 5) della L.R. 18/83, nel testo vigente, sulla trasparenza amministrativa come da allegata documentazione;
- 3) Adottare, come in effetti adotta con il presente atto, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 nel testo vigente, la richiesta di variante al Piano Regolatore Generale di un'area sita in via Piane Vomano presentato dalla ditta Magrini R. & Ceci G. s.n.c. e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione sull'andamento dell'azienda;

- Tav. 001 - Planimetrie;

4) Precisare che la variante è esclusivamente volta alla realizzazione di opifici industriali della ditta richiedente. Non è ammessa la vendita, locazione o permuta, nonché il cambio di destinazione di uso del terreno o dell'immobile per un tempo di anni dieci dall'ultimazione dei lavori. Costituisce, pertanto, parte integrante del progetto di variante la condizione che l'ampliamento dell'azienda dovrà essere realizzato entro il termine di anni 4 (quattro) dal rilascio del permesso di costruire. La ditta è obbligata a presentare la richiesta di permesso di costruire entro il termine di anni 1 (uno) dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.* dell'atto di approvazione della variante. Nel caso le suddette prescrizioni non siano rispettate il presente atto e quello successivo di approvazione perderanno qualunque efficacia e la destinazione delle aree tornerà ad essere quella attualmente prevista dal P.R.G.

4-bis) La ditta, oltre al rispetto degli standard dovuti, ai sensi del D.M. 1444/68, art. 5 comma 1<sup>a</sup> (10% dell'intera superficie a destinazione produttiva) è obbligata a cedere all'Ente un'area di sezione adeguata (con un minimo di mt. 12,00) per la realizzazione di una viabilità di penetrazione a confine nord della variante proposta, tale cessione dovrà essere formalizzata con apposito atto, a cura e spese della ditta proponente, al momento della richiesta da parte dell'Ente e comunque prima del rilascio del certificato di agibilità. Inoltre, la ditta, al momento della richiesta del permesso di costruire, deve porre le necessarie attenzioni di tipo ambientale e paesaggistico richieste dalla presenza di alcune residenze in loco, così come evidenziato nel parere rimesso dal Prof. Nigro in data 10.10.2003, prot. n. 23650.

5) Dare mandato ad Dirigente del II Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Dato per letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
**F.to Dott. Valter Aloisi**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**F.to Dott. Giuseppe Di Paolo**

---

CITTA' DI ROSETO  
DEGLI ABRUZZI (TE)  
*II SETTORE - URBANISTICA ED  
EDILIZIA PRIVATA*

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21.12.2005, relativa a "Variante al Piano Regolatore Generale vigente di un'area sita in via Piane Vomano. Ditta: Cruing S.r.l.". Adozione.**

*Omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*Omissis*

DELIBERA

- 1) Approvare e fare propria la relazione dell'assessore all'Urbanistica;
- 2) Prendere atto e approvare le risultanze sul provvedimento di cui all'art. 35, comma 5) della L.R. 18/83, nel testo vigente, sulla trasparenza amministrativa come da allegata documentazione;
- 3) Adottare, come in effetti adotta con il presente atto, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 nel testo vigente, la richiesta di variante al Piano Regolatore Generale di un'area sita in via Piane Vomano presentato dalla ditta Cruing s.r.l., e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione sull'andamento dell'azienda;
  - Tav. unica - Planimetria I.G.M., planimetria catastale, stralcio P.R.G. e planimetria illustrativa.
- 4) Precisare che la variante è esclusivamente volta alla realizzazione di opifici industriali della ditta richiedente. Non è ammessa la vendita, locazione o permuta, nonché il cambio di destinazione di uso del terreno o dell'immobile per un tempo di anni dieci dall'ultimazione dei lavori. Costituisce, pertanto, parte integrante del progetto di variante la condizione che l'ampliamento dell'azienda dovrà essere realizzato entro il termine di anni 4 (quattro) dal rilascio del permesso di costruire. La ditta è obbligata a presentare la richiesta di permesso di costruire entro il termine di anni 1 (uno) dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.* dell'atto di approvazione della variante. Nel caso le suddette prescrizioni non siano rispettate il presente atto e quello successivo di approvazione perderanno qualunque efficacia e la destinazione delle aree tornerà ad essere quella attualmente prevista dal P.R.G.
- 4-bis) La ditta, oltre al rispetto degli standard dovuti, ai sensi del D.M. 1444/68, art. 5 comma 1<sup>a</sup> (10% dell'intera superficie a destinazione produttiva) è obbligata a cedere all'Ente un'area di sezione adeguata (con un minimo di mt. 12,00) per la realizzazione di una viabilità di penetrazione a confine nord e sud della variante proposta, tale cessione dovrà essere formalizzata con apposito atto, a cura e spese della ditta proponente, al momento della richiesta da parte dell'Ente e comunque prima del rilascio del certificato di agibilità. Inoltre, la ditta, al momento della richiesta del permesso di costruire, deve porre le necessarie attenzioni di tipo ambientale e paesaggistico richieste dalla presenza di alcune residenze in loco, così come evidenziato nel parere rimesso dal Prof. Nigro in data 10.10.2003, prot. n. 23650.

- 5) Dare mandato ad Dirigente del II Settore per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Dato per letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
**F.to Dott. Valter Aloisi**

IL SEGRETARIO GENERALE  
**F.to Dott. Giuseppe Di Paolo**

---

COMUNE DI CASOLI (CH)  
V SETTORE – URBANISTICA –  
EDILIZIA PRIVATA

**Decreto n. 5 del 31/03/2006. Accordo di programma per l'attuazione del "progetto di un parco commerciale e residenziale in Selva Piana di Casoli" – Comparto D5 - Proponente Ditta Di Carlo Srl - Casoli - Progetto Edilizio Unitario in variante al P.R.G..**

IL SINDACO

Premesso che:

- la soc. Di Carlo srl, con sede Casoli -Zona Industriale Casoli Ovest-, con istanza prot. 11100 del 23.09.2005, ha rimesso a questa Amministrazione Comunale, una proposta di Progetto Edilizio Unitario - PEU relativa all'attuazione, in variante alle previsioni del PRG, di un comparto D5- Commerciale/residenziale in località Selva Piana, su una superficie territoriale complessiva pari a mq. 28.850;
- in data 15 novembre 2005 l'amministrazione Comunale di Casoli ha sottoscritto un accordo preliminare con la ditta Di Carlo al fine di avviare le procedure per addivenire ad un Accordo di Programma ai sensi di legge.
- in data 1/12/2005 prt. 14090, e in data 29/12/2005 prot. 15170 il Comune di Casoli

ha indetto per il giorno 231/2006, fra i rappresentanti degli Enti interessati alla tutela dei vincoli e gli Enti e Società interessate gestori di pubblici servizi, una conferenza di servizi dove unitamente al progettista del PEU hanno valutato l'insussistenza di impedimenti al raggiungimento dell'Accordo, salve le prescrizioni riportate nei singoli pareri;

- è stata data adeguata pubblicità alla proposta di Accordo di Programma mediante affissioni di manifesti murali, dal 1/12/2005 al 30.01.2006, nonché mediante pubblicazione di avviso in data 3/12/2005 ed in data 11/1/2006 su un quotidiano a diffusione regionale;
- con deliberazione di G.M. n. 231 del 30.12.2005 è stata approvata ai sensi e per gli effetti dell' art. 30 bis (progetti di area) della L.R. 18/83 e smi, la proposta (preliminare) di Accordo di Programma ai fini dell'attuazione del comparto in parola e tenuto conto della costituente variante al PRG vigente del Comune di Casoli ;
- la conclusione dell'iter della conferenza dei servizi è stata accertata con determinazione n. 4/V/L.O. datata 8/2/2006 del Responsabile del V° settore – Urbanistica ed edilizia privata;
- la Soc Di Carlo srl – proponente dell'intervento, aderendo alle prescrizioni riportate nei vari pareri acquisiti in conferenza dei servizi ha rielaborato, per mezzo del proprio tecnico progettista, il Progetto Edilizio Unitario costituito dai seguenti elaborati tecnici:

#### ANTE OPERAM

0. cartografia IGM con esatta collocazione dell'intervento
1. stralcio catastale
2. stralcio di prg

3. piano quotato del terreno
4. sezioni del terreno
5. relazione geologica e geotecnica

#### PROGETTO

1. planimetria generale di progetto
2. planimetrie con aree pubbliche da cedere
2. bis planimetria con indicazione delle aree per le opere di urbanizzazione secondaria
3. planimetria con specifica dei singoli lotti privati
4. planimetria delle misurazioni con verifica degli standards su superfici, distanze distacchi ed altezze
5. planimetria e particolari delle aree pubbliche "A" e "B"
6. planimetria e particolari delle area pubblica "C"
7. planimetria e particolari delle aree pubbliche "D" ed "E"
8. planimetria e profili stradali del lotto privato "1"
9. pianta piano 0, prospetti e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "1" con verifica dello standard sui propri parcheggi di pertinenza
10. planimetria del lotto privato "2"
11. pianta piano 0 e schemi tipologici degli edifici del lotto privato "2"
12. pianta piano 1 e schemi tipologici degli edifici del lotto privato "2"
13. pianta piano 2 e schemi tipologici degli edifici del lotto privato "2"
14. prospetto e profilo stradale degli edifici del lotto privato "2"
15. tavola di verifica dello standard sui parcheggi privati di pertinenza del lotto privato "2"

16. planimetria e particolare del lotto privato "3"
  17. pianta piano 0 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "3" con verifica dello standard sui propri parcheggi di pertinenza
  18. prospetto e profilo stradale dell'edificio del lotto privato "3"
  19. planimetria e particolare del lotto privato "4"
  20. pianta piano -1 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "4"
  21. pianta piano 0 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "4"
  22. pianta piano 1 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "4"
  23. pianta piano 2 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "4"
  24. prospetto e profilo stradale dell'edificio del lotto privato "4"
  25. tavola di verifica dello standard sui parcheggi privati di pertinenza del lotto privato "4"
  26. planimetria e particolare del lotto privato "5"
  27. pianta piano 0 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "5" con verifica dello standard sui propri parcheggi privati di pertinenza
  28. pianta piano 1 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "5"
  29. pianta piano 2 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "5"
  30. pianta piano 3 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "5"
  31. prospetto e profilo stradale degli edifici del lotto privato "5"
  32. planimetria e particolare del lotto privato "6"
  33. pianta piano 0 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "6" con verifica dello standard sui propri parcheggi privati di pertinenza
  34. pianta piano 1 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "6"
  35. pianta piano 2 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "6"
  36. pianta piano 3 e schema tipologico dell'edificio del lotto privato "6"
  37. prospetto e profilo stradale degli edifici del lotto privato "6"
  - 38.a schema rete fognante (acque nere)
  - 39.b schema rete fognante (acque bianche)
- ALTRI ELABORATI**
1. relazione tecnica generale e motivazioni circa la proposta di variante urbanistica
  2. schede tecniche riassuntive
  3. modalità di attuazione particolareggiata urbanistica ed edilizia
  4. schema di convenzione (di massima)
  5. stima dei costi delle opere di urbanizzazione primaria
  6. stima dei costi delle opere di urbanizzazione secondaria
  7. cronoprogramma dei lavori
  8. dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio del progettista che attesti la rispondenza del progetto alle norme del Nuovo codice della strada e del suo regolamento
    - in data 16 febbraio 2006 è stato stipulato l'accordo di programma fra il Comune di Casoli e la Soc. Di Carlo srl ai sensi dell' art. 43 del D.Lgs 267/2000;

- il Consiglio Comunale di Casoli con delibera n. 11 del 24.02.2006 ha ratificato l'adesione del Sindaco all'accordo di Programma di cui sopra.
- preso atto dell'intervenuto definitivo parere della Giunta Regionale D'Abruzzo-Servizio Beni Ambientali, Aree Protette e Valutazioni Ambientali del 31/03/2006. n. 1690/06;

Considerato che:

- l'art. 34 del D. Lgs del 18 agosto 2000, n. 267 ai commi 4e 5 prevede che l'Accordo di Programma, pubblicato sul *B.U.R.A.* determina conseguente variazione degli strumenti urbanistici qualora emanato con DPGR o del Presidente della Giunta Provinciale o del Sindaco, previa ratifica del Consiglio Comunale, in relazione alla definizione della titolarità all'approvazione dello strumento urbanistico;

- l'art. 43 della L.R. 3 marzo 1999 n. 11, così come modificato ed integrato dall'art. 1 della L.R. 14 marzo 2000 n. 26, al comma 2° trasferisce ai Comuni le funzioni relative all'approvazione dei propri strumenti urbanistici ed attuativi e relative varianti.

Visto la L.U.R. 18/83, nel testo in vigore;

Visto l'art. 34 comma 5° del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 43 della L.R. 03 marzo 1999, n. 11;

#### DECRETA

- 1) è approvato l'Accordo di Programma relativo all'attuazione da parte della Soc. Di Carlo Srl con sede in Casoli, di un comparto D5- Commerciale/residenziale in località Selva Piana, su una superficie territoriale complessiva pari a mq. 28.850, in variante alle previsioni del PRG, giusta ratifica del Consiglio Comunale di Pescara – delibera n° 11 del 24.02.2006;

- 2) si da atto che la pubblicazione sul *B.U.R.A.* del presente Decreto, ai sensi e con i limiti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, determina, per le opere previste nell'accordo medesimo, la variazione dello strumento urbanistico- PRG- del Comune di Casoli;
- 3) si dispone che nelle forme, modi e termini di cui alle vigenti prescrizioni, il su esteso Decreto, dopo la intervenuta pubblicazione, sia notificato all'Amministrazione Provinciale di Chieti e sia comunicato a tutti gli altri soggetti interessati ed intervenuti nella procedura.

Casoli, lì 31 Marzo 2006

IL SINDACO

**F.to Dott. Giancarlo Barrella**

---

COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA (PE)

**Avviso di Deposito del Nuovo Piano Regolatore Generale.**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'Ufficio;

RENDE NOTO

che con atto del Commissario ad acta n. 01 del 03/04/2006 é stato adottato il nuovo Piano Regolatore Generale di questo Comune.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 12/04/1983 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, i relativi atti resteranno depositati nella Segreteria Comunale per 45 (quarantacinque) giorni interi e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al nuovo strumento urbanistico, producendole in triplice



esemplare di cui uno in bollo. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, li 05 Aprile  
2006

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**D.ssa Stefania Coviello**



## AVVISI

### ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

**SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila  
centralino: 0862 3631  
Tel. 0862/ 364659 - 364660 - 364661 - 364663 - 36470  
Fax. 0862 364665  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**